

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

Table with subscription rates: Abbonamenti, Anno, Semestre, Trimestre, etc.

Table with advertising rates: INSCRIZIONI, PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna, etc.

CRONACA PROVINCIALE

Ancora per la bonifica della Bassa friulana

Leggiamo sul "Popolo d'Italia": Pubblichiamo, per debito di imparzialità, la lettera del dott. F. Pagani, commissario straordinario della Federazione degli Agricoltori della Provincia di Udine. Noi vogliamo credere che il Pagani sia dottore in agraria piuttosto che dottore in giurisprudenza e quindi abbia quella obiettività di giudizio e di comprensione che un problema tecnico e sociale come quello della bonifica friulana, comporta ed esige. La lettera però ci lascia perplessi per la sua forma e il suo carattere ambiguo. L'opinione pubblica - dice il dottor Pagani - può essere facilmente trascinata in errore quando un problema di così vasta mole viene prospettato come un gioco da ragazzi. Su tutta questa vicenda vi sono dei dubbietti, essi si trovano proprio nelle file degli agnostici. Per quanto riguarda la divisione dei tecnici in opposite tendenze, il dott. Pagani non insegnerà a noi come sia facile non solo in fatto di tecnica, ma anche in fatto di perizie, giungere sempre e regolarmente a conclusioni opposte. La verità è una sola. L'Italia è proficua, l'Italia ha fame di terra, l'Italia ha carattere agricolo, l'Italia è terra di sè stessa e non vuole più oltre mandare i migliori dei suoi figli di là delle frontiere. Bisogna trovare loro posto in Italia anche se questo può disturbare la comoda esistenza dei così detti elementi dominanti. Il problema da ragazzi, consiste nel far fronte alla bonifica di 40.000 ettari di terreno in una provincia che fino all'ante guerra ha inviato le sue braccia migliori nell'Europa centrale e nell'America. Il problema bisogna saperlo impostare, non con la visione degli interessi particolari, ma con una visione di carattere generale e, strettamente per dire, nazionale. Le bonifiche hanno rappresentato sempre gli sforzi di pochi. Tutto l'esempio del lago di Pucino, tutto il resto, l'altissimo, manomera agro romano, è restato in dominio al pascolo e all'agricoltura estensiva. Vero è che vi sono degli economisti che dimostrano che i latifondisti ed i grandi proprietari traggono sufficienti utili per le loro necessità dagli allevamenti, semi bradi e dalla coltura estensiva. Se non che si potrebbe dimostrare che dove vivono diecimila pecore e s'innesta l'interesse di un proprietario, potrebbero trovar posto dieci mila uomini e l'interesse dello stesso proprietario. Questa è la verità. Non bisogna prospettarsi il problema e la bonifica si deve e non si deve fare. Una bonifica si deve sempre fare, a meno che non ci troviamo nelle valli di Comacchio e nel bosco della Merlatà.

Ecco la lettera del dott. Pagani: Egregio sig. Direttore, "Il Popolo d'Italia" in una corrispondenza da Udine si occupa della questione della bonifica della Bassa Friulana, questione quanto mai ardua e spinosa, quindi tutt'altro che così semplice come viene prospettata.

L'opinione pubblica può essere facilmente trascinata in errore quando su un giornale così importante come quello che "Il Popolo d'Italia" è, si pubblicano affermazioni che non infondano, nemmeno in diretta influenza sull'opera degli Organi tecnici ufficiali che, in Italia, per fortuna, hanno una tradizione di scienza e di serietà che nessuno si sogna neppure lontanamente di discutere.

Ci preme soltanto dichiarare che la Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori (la quale a suo tempo venne chiamata in causa dai difettamenti interessati nel gravissimo problema, proprietari grandi e piccoli), non rimetterà per la soluzione del resto, agli organi tecnici competenti, non poteva (e vorremmo aggiungere non doveva) non dare la propria opinione, piuttosto che a una Società la quale vantava, forse, il merito di averlo impostato, ma non era ancora costituito il tipo necessario e sufficiente per risolverlo con diritto di esclusività e per far credere la sua azione assolutamente immune da propositi di accaparramento e di speculazione, essendo legittimo il supporre che non intendesse lavorare soltanto per la gloria.

Andando a Udine, per la reggenza straordinaria della Federazione Agricoltori, un Commissario, gli dava precisi mandati di ricordare a quei proprietari che il corrispondente del "Popolo d'Italia" definisce l'infame lista, che una volta pacifica, «con o contro la loro volontà», si sarebbe comunque fatta.

Il preciso impegno Confederale, dovrebbe essere sufficiente garanzia per l'egregio corrispondente.

Il Commissario straordinario Dott. F. Pagani Udine, 20 - 2 - 1928 - VI.

DAL PORDENONESE

Il Bilancio Comunale per il 1928

Ma dal dicembre scorso il conte Arturo Callaneo, nostro amato Podestà, ha deliberato il bilancio preventivo del Comune per il 1928, del quale siamo ora in grado di darvi qualche interessante notizia. Il podestà ha voluto adeguare la conformazione del nuovo bilancio alle presenti esigenze del nostro Comune, nulla trascurando perché le previsioni avessero ad uniformarsi innanzitutto al programma di definitivo assetto della finanza comunale, iniziato dal co. Callaneo fin da quando copriva la carica di Sindaco. Il tale assetto, è stato brillantemente raggiunto, ed è una oculata politica finanziaria che ha permesso, pur con la rilevante riduzione dei cespiti attivi, corrispondente al diminuito costo del vivere, di conseguire agevolmente il pareggio senza per altro lasciare tra scuro lo svolgimento di quel programma di opere e servizi pubblici che l'Amministrazione Callaneo ha voluto e vuole attuare per soddisfare alle esigenze del nostro centro e per secondare lo sviluppo delle attività cittadine.

La bambina Gaiotti è morta

Tempo fa abbiamo accennato al grave incidente che funestò la famiglia Gaiotti. Mentre due ragazzi mangiavano una rivoltella, il colpo partiva e la poverina si conficcava nella testa della bambina Gaiotti. Lina, trasportata all'ospedale, con atto operatorio le veniva estratto il proiettile. Ma nonostante le cure prodighe, la povera bambina dovette soccombere.

Una gita in Tripolitania

Indetta dall'Opera Cardinal Ferrarini in occasione dell'esposizione camponiana di Tripoli, si svolgerà col seguente itinerario: 13 marzo ore 19: Ritrovo al Grand Hotel in Siracusa; ore 22 partenza; 14 marzo, ore 7: Arrivo a Malta, visita della città in auto; ore 13 partenza da Malta; 15 marzo, ore 7: Arrivo a Tripoli, visita della città; Museo; Castello; Cattedrale; Moschea ecc. Visita di omaggio a S. E. il Governatore; Escursione in auto nei dintorni (Oasi; Suk el Giama; Sidi Mesri; Moschea di Ahmad Agba - Tagura); visita all'Istituto Sperimentale di Agricoltura - 17 marzo, mattina; Visita dei quartieri Arabo ed Ebraico di Tripoli; pom.; Visita di omaggio a S. E. il Delegato Apostolico - 18 marzo; S. Messa; Visita dell'Esposizione; Itinerario: 19 marzo; Escursione in auto a Peptis (Magna); Visita degli scavi ad Azzia ed Altipiano del Garian; 21 marzo, ore 9: imbarco e partenza - 22 marzo, ore 10: Arrivo a Siracusa. Scioglimento della commissione.

Il mercato

Pubblichiamo l'esito del mercato tenutosi in questo Capoluogo nel giorno 21 corrente 21, martedì: Capi entrati N. 1022 dei quali: buoi e vacche n. 392; vitelli 94; equini 163; suini da latte 183; suini da macello 38; ovini 152. Capi venduti N. 515 dei quali: buoi n. 26 da 2250 a L. 3200; vacche 83 da 1400 a 2850; giovenche 32 da 950 a 1750; vitelli 28 da 350 a 550; cavalli 35 da 550 a 2900; muli 21 da 260 a 830; asini 39 da 180 a 150; suini da latte 96 da 135 a 210; suini da macello 24 da 480 a 850; pecore 37 da 85 a 160; capre 2 da 65 a 110; agnelli 45 da 45 a 115.

DAL PORDENONESE

Il Bilancio Comunale per il 1928

Ma dal dicembre scorso il conte Arturo Callaneo, nostro amato Podestà, ha deliberato il bilancio preventivo del Comune per il 1928, del quale siamo ora in grado di darvi qualche interessante notizia. Il podestà ha voluto adeguare la conformazione del nuovo bilancio alle presenti esigenze del nostro Comune, nulla trascurando perché le previsioni avessero ad uniformarsi innanzitutto al programma di definitivo assetto della finanza comunale, iniziato dal co. Callaneo fin da quando copriva la carica di Sindaco. Il tale assetto, è stato brillantemente raggiunto, ed è una oculata politica finanziaria che ha permesso, pur con la rilevante riduzione dei cespiti attivi, corrispondente al diminuito costo del vivere, di conseguire agevolmente il pareggio senza per altro lasciare tra scuro lo svolgimento di quel programma di opere e servizi pubblici che l'Amministrazione Callaneo ha voluto e vuole attuare per soddisfare alle esigenze del nostro centro e per secondare lo sviluppo delle attività cittadine.

La bambina Gaiotti è morta

Tempo fa abbiamo accennato al grave incidente che funestò la famiglia Gaiotti. Mentre due ragazzi mangiavano una rivoltella, il colpo partiva e la poverina si conficcava nella testa della bambina Gaiotti. Lina, trasportata all'ospedale, con atto operatorio le veniva estratto il proiettile. Ma nonostante le cure prodighe, la povera bambina dovette soccombere.

Una gita in Tripolitania

Indetta dall'Opera Cardinal Ferrarini in occasione dell'esposizione camponiana di Tripoli, si svolgerà col seguente itinerario: 13 marzo ore 19: Ritrovo al Grand Hotel in Siracusa; ore 22 partenza; 14 marzo, ore 7: Arrivo a Malta, visita della città in auto; ore 13 partenza da Malta; 15 marzo, ore 7: Arrivo a Tripoli, visita della città; Museo; Castello; Cattedrale; Moschea ecc. Visita di omaggio a S. E. il Governatore; Escursione in auto nei dintorni (Oasi; Suk el Giama; Sidi Mesri; Moschea di Ahmad Agba - Tagura); visita all'Istituto Sperimentale di Agricoltura - 17 marzo, mattina; Visita dei quartieri Arabo ed Ebraico di Tripoli; pom.; Visita di omaggio a S. E. il Delegato Apostolico - 18 marzo; S. Messa; Visita dell'Esposizione; Itinerario: 19 marzo; Escursione in auto a Peptis (Magna); Visita degli scavi ad Azzia ed Altipiano del Garian; 21 marzo, ore 9: imbarco e partenza - 22 marzo, ore 10: Arrivo a Siracusa. Scioglimento della commissione.

Il mercato

Pubblichiamo l'esito del mercato tenutosi in questo Capoluogo nel giorno 21 corrente 21, martedì: Capi entrati N. 1022 dei quali: buoi e vacche n. 392; vitelli 94; equini 163; suini da latte 183; suini da macello 38; ovini 152. Capi venduti N. 515 dei quali: buoi n. 26 da 2250 a L. 3200; vacche 83 da 1400 a 2850; giovenche 32 da 950 a 1750; vitelli 28 da 350 a 550; cavalli 35 da 550 a 2900; muli 21 da 260 a 830; asini 39 da 180 a 150; suini da latte 96 da 135 a 210; suini da macello 24 da 480 a 850; pecore 37 da 85 a 160; capre 2 da 65 a 110; agnelli 45 da 45 a 115.

Sotto i cipressi

deri l'altro è deceduto in questo. O spedire a soli 24 anni dopo breve ma luttuosa giovinezza sposa Elisa Gregorini in Giacomo Muesini.

Grave infortunio

Ieri mattina, nel Deposito Legami della Ditta Ermoli di Milano, accadeva una grave disgrazia che, per poco, non costò la vita al giovane operaio Salvador Vincenzo di Pielro.

Per la giornata del risveglio

Vi comunico l'elenco delle offerte raccolte dalla locale Sezione Fascista, per l'offerta gratuita di razione di riso al popolo del Comune, già distribuite domenica 19 corrente.

La giornata agraria

Domenica 26 corr. avremo a S. Vito la annunciata giornata agraria per la premiazione degli agricoltori di tutto il Mandamento vincitori della Battaglia del Grano.

Ancora del suicidio nella Pineta di Belvedere

Eccovi altri particolari del suicidio avvenuto ieri, in prossimità della Pineta di Belvedere, località Pascoli. Il suicida fu rinvenuto, semiseiuto, con un cumulo di groglio. Da contazione medica si è potuto stabilire che l'ignota si è ucciso verso le ore 13.30, mediante un colpo di rivoltella alla regione temporale destra. I connotati del suicida sono i seguenti: apparente età: anni 50; capelli biondi - castani radi; statura piuttosto bassa; adiposità incipiente; barba e baffi radi. Vestiva cappotto nero, giubba nera, gilet blu calzoni scuri, cappello grigio a conico. Nulla fu trovato accanto a lui che potesse indicare le sue generalità. Solo, vicino al cadavere vi era una bottiglia di liquore vuota e una lunga lettera indirizzata all'autorità giudiziaria. In essa lo sconosciuto narra le vicende della sua vita: viaggia per i principali paesi d'Europa d'Albania; è una volta molto ricco, perduta quasi tutto il suo capitale depositato in una banca tedesca col deprezzamento della moneta del paese vinto. Si dedica al piccolo commercio, ma gli affari andarono male. Solo, senza nessuno al mondo, ridotto in misere condizioni finanziarie, si decide che mentre tutti si divertono per il Carnevale, egli si avvia verso la meta senza ritorno.

Per la preparazione di bibite dietetiche

Già da tempo le organizzazioni vinicole italiane avevano prospettato al Governo l'opportunità di dare un più largo sviluppo all'industria dei succhi e degli sciroppi di uva, particolarmente indicati per la preparazione di bibite dietetiche e rinfrescanti.

Il caso degli sciroppi di uva per la preparazione di bibite dietetiche

Le autorità competenti, specialmente in seguito a genunze di sanitari, si sono mostrate convinte che in un paese come il nostro, che ha la possibilità di produrre in grande quantità frutti ed uva, è grave errore consentire la vendita di sciroppi artificiali preparati per la maggior parte con giuocosi di pessima qualità e con sostanze coloranti pericolose, anche quando sono dichiarate chimicamente innocue. Questi sciroppi e questi succhi artificiali rappresentano una vera insidia per la salute pubblica, particolarmente per i bambini. Talune malattie, e particolarmente i disturbi intestinali e gastrici che colpiscono l'infanzia, hanno origine molte volte dall'uso di tali bevande. Si stanno perciò esaminando provvedimenti destinati prima a ridurre di molto, poi a vietare del tutto la fabbricazione, favorendo invece la produzione di quella genuina di uva e di frutta.

La giornata agraria

Domenica 26 corr. avremo a S. Vito la annunciata giornata agraria per la premiazione degli agricoltori di tutto il Mandamento vincitori della Battaglia del Grano.

Ancora del suicidio nella Pineta di Belvedere

Eccovi altri particolari del suicidio avvenuto ieri, in prossimità della Pineta di Belvedere, località Pascoli. Il suicida fu rinvenuto, semiseiuto, con un cumulo di groglio. Da contazione medica si è potuto stabilire che l'ignota si è ucciso verso le ore 13.30, mediante un colpo di rivoltella alla regione temporale destra. I connotati del suicida sono i seguenti: apparente età: anni 50; capelli biondi - castani radi; statura piuttosto bassa; adiposità incipiente; barba e baffi radi. Vestiva cappotto nero, giubba nera, gilet blu calzoni scuri, cappello grigio a conico. Nulla fu trovato accanto a lui che potesse indicare le sue generalità. Solo, vicino al cadavere vi era una bottiglia di liquore vuota e una lunga lettera indirizzata all'autorità giudiziaria. In essa lo sconosciuto narra le vicende della sua vita: viaggia per i principali paesi d'Europa d'Albania; è una volta molto ricco, perduta quasi tutto il suo capitale depositato in una banca tedesca col deprezzamento della moneta del paese vinto. Si dedica al piccolo commercio, ma gli affari andarono male. Solo, senza nessuno al mondo, ridotto in misere condizioni finanziarie, si decide che mentre tutti si divertono per il Carnevale, egli si avvia verso la meta senza ritorno.

Per la preparazione di bibite dietetiche

Le autorità competenti, specialmente in seguito a genunze di sanitari, si sono mostrate convinte che in un paese come il nostro, che ha la possibilità di produrre in grande quantità frutti ed uva, è grave errore consentire la vendita di sciroppi artificiali preparati per la maggior parte con giuocosi di pessima qualità e con sostanze coloranti pericolose, anche quando sono dichiarate chimicamente innocue. Questi sciroppi e questi succhi artificiali rappresentano una vera insidia per la salute pubblica, particolarmente per i bambini. Talune malattie, e particolarmente i disturbi intestinali e gastrici che colpiscono l'infanzia, hanno origine molte volte dall'uso di tali bevande. Si stanno perciò esaminando provvedimenti destinati prima a ridurre di molto, poi a vietare del tutto la fabbricazione, favorendo invece la produzione di quella genuina di uva e di frutta.

La giornata agraria

Domenica 26 corr. avremo a S. Vito la annunciata giornata agraria per la premiazione degli agricoltori di tutto il Mandamento vincitori della Battaglia del Grano.

Ancora del suicidio nella Pineta di Belvedere

Eccovi altri particolari del suicidio avvenuto ieri, in prossimità della Pineta di Belvedere, località Pascoli. Il suicida fu rinvenuto, semiseiuto, con un cumulo di groglio. Da contazione medica si è potuto stabilire che l'ignota si è ucciso verso le ore 13.30, mediante un colpo di rivoltella alla regione temporale destra. I connotati del suicida sono i seguenti: apparente età: anni 50; capelli biondi - castani radi; statura piuttosto bassa; adiposità incipiente; barba e baffi radi. Vestiva cappotto nero, giubba nera, gilet blu calzoni scuri, cappello grigio a conico. Nulla fu trovato accanto a lui che potesse indicare le sue generalità. Solo, vicino al cadavere vi era una bottiglia di liquore vuota e una lunga lettera indirizzata all'autorità giudiziaria. In essa lo sconosciuto narra le vicende della sua vita: viaggia per i principali paesi d'Europa d'Albania; è una volta molto ricco, perduta quasi tutto il suo capitale depositato in una banca tedesca col deprezzamento della moneta del paese vinto. Si dedica al piccolo commercio, ma gli affari andarono male. Solo, senza nessuno al mondo, ridotto in misere condizioni finanziarie, si decide che mentre tutti si divertono per il Carnevale, egli si avvia verso la meta senza ritorno.

Per la preparazione di bibite dietetiche

Le autorità competenti, specialmente in seguito a genunze di sanitari, si sono mostrate convinte che in un paese come il nostro, che ha la possibilità di produrre in grande quantità frutti ed uva, è grave errore consentire la vendita di sciroppi artificiali preparati per la maggior parte con giuocosi di pessima qualità e con sostanze coloranti pericolose, anche quando sono dichiarate chimicamente innocue. Questi sciroppi e questi succhi artificiali rappresentano una vera insidia per la salute pubblica, particolarmente per i bambini. Talune malattie, e particolarmente i disturbi intestinali e gastrici che colpiscono l'infanzia, hanno origine molte volte dall'uso di tali bevande. Si stanno perciò esaminando provvedimenti destinati prima a ridurre di molto, poi a vietare del tutto la fabbricazione, favorendo invece la produzione di quella genuina di uva e di frutta.

La giornata agraria

Domenica 26 corr. avremo a S. Vito la annunciata giornata agraria per la premiazione degli agricoltori di tutto il Mandamento vincitori della Battaglia del Grano.

Ancora del suicidio nella Pineta di Belvedere

Eccovi altri particolari del suicidio avvenuto ieri, in prossimità della Pineta di Belvedere, località Pascoli. Il suicida fu rinvenuto, semiseiuto, con un cumulo di groglio. Da contazione medica si è potuto stabilire che l'ignota si è ucciso verso le ore 13.30, mediante un colpo di rivoltella alla regione temporale destra. I connotati del suicida sono i seguenti: apparente età: anni 50; capelli biondi - castani radi; statura piuttosto bassa; adiposità incipiente; barba e baffi radi. Vestiva cappotto nero, giubba nera, gilet blu calzoni scuri, cappello grigio a conico. Nulla fu trovato accanto a lui che potesse indicare le sue generalità. Solo, vicino al cadavere vi era una bottiglia di liquore vuota e una lunga lettera indirizzata all'autorità giudiziaria. In essa lo sconosciuto narra le vicende della sua vita: viaggia per i principali paesi d'Europa d'Albania; è una volta molto ricco, perduta quasi tutto il suo capitale depositato in una banca tedesca col deprezzamento della moneta del paese vinto. Si dedica al piccolo commercio, ma gli affari andarono male. Solo, senza nessuno al mondo, ridotto in misere condizioni finanziarie, si decide che mentre tutti si divertono per il Carnevale, egli si avvia verso la meta senza ritorno.

Per la preparazione di bibite dietetiche

Le autorità competenti, specialmente in seguito a genunze di sanitari, si sono mostrate convinte che in un paese come il nostro, che ha la possibilità di produrre in grande quantità frutti ed uva, è grave errore consentire la vendita di sciroppi artificiali preparati per la maggior parte con giuocosi di pessima qualità e con sostanze coloranti pericolose, anche quando sono dichiarate chimicamente innocue. Questi sciroppi e questi succhi artificiali rappresentano una vera insidia per la salute pubblica, particolarmente per i bambini. Talune malattie, e particolarmente i disturbi intestinali e gastrici che colpiscono l'infanzia, hanno origine molte volte dall'uso di tali bevande. Si stanno perciò esaminando provvedimenti destinati prima a ridurre di molto, poi a vietare del tutto la fabbricazione, favorendo invece la produzione di quella genuina di uva e di frutta.

La giornata agraria

Domenica 26 corr. avremo a S. Vito la annunciata giornata agraria per la premiazione degli agricoltori di tutto il Mandamento vincitori della Battaglia del Grano.

Ancora del suicidio nella Pineta di Belvedere

Eccovi altri particolari del suicidio avvenuto ieri, in prossimità della Pineta di Belvedere, località Pascoli. Il suicida fu rinvenuto, semiseiuto, con un cumulo di groglio. Da contazione medica si è potuto stabilire che l'ignota si è ucciso verso le ore 13.30, mediante un colpo di rivoltella alla regione temporale destra. I connotati del suicida sono i seguenti: apparente età: anni 50; capelli biondi - castani radi; statura piuttosto bassa; adiposità incipiente; barba e baffi radi. Vestiva cappotto nero, giubba nera, gilet blu calzoni scuri, cappello grigio a conico. Nulla fu trovato accanto a lui che potesse indicare le sue generalità. Solo, vicino al cadavere vi era una bottiglia di liquore vuota e una lunga lettera indirizzata all'autorità giudiziaria. In essa lo sconosciuto narra le vicende della sua vita: viaggia per i principali paesi d'Europa d'Albania; è una volta molto ricco, perduta quasi tutto il suo capitale depositato in una banca tedesca col deprezzamento della moneta del paese vinto. Si dedica al piccolo commercio, ma gli affari andarono male. Solo, senza nessuno al mondo, ridotto in misere condizioni finanziarie, si decide che mentre tutti si divertono per il Carnevale, egli si avvia verso la meta senza ritorno.

Per la preparazione di bibite dietetiche

Le autorità competenti, specialmente in seguito a genunze di sanitari, si sono mostrate convinte che in un paese come il nostro, che ha la possibilità di produrre in grande quantità frutti ed uva, è grave errore consentire la vendita di sciroppi artificiali preparati per la maggior parte con giuocosi di pessima qualità e con sostanze coloranti pericolose, anche quando sono dichiarate chimicamente innocue. Questi sciroppi e questi succhi artificiali rappresentano una vera insidia per la salute pubblica, particolarmente per i bambini. Talune malattie, e particolarmente i disturbi intestinali e gastrici che colpiscono l'infanzia, hanno origine molte volte dall'uso di tali bevande. Si stanno perciò esaminando provvedimenti destinati prima a ridurre di molto, poi a vietare del tutto la fabbricazione, favorendo invece la produzione di quella genuina di uva e di frutta.

La giornata agraria

Domenica 26 corr. avremo a S. Vito la annunciata giornata agraria per la premiazione degli agricoltori di tutto il Mandamento vincitori della Battaglia del Grano.

Ancora del suicidio nella Pineta di Belvedere

Eccovi altri particolari del suicidio avvenuto ieri, in prossimità della Pineta di Belvedere, località Pascoli. Il suicida fu rinvenuto, semiseiuto, con un cumulo di groglio. Da contazione medica si è potuto stabilire che l'ignota si è ucciso verso le ore 13.30, mediante un colpo di rivoltella alla regione temporale destra. I connotati del suicida sono i seguenti: apparente età: anni 50; capelli biondi - castani radi; statura piuttosto bassa; adiposità incipiente; barba e baffi radi. Vestiva cappotto nero, giubba nera, gilet blu calzoni scuri, cappello grigio a conico. Nulla fu trovato accanto a lui che potesse indicare le sue generalità. Solo, vicino al cadavere vi era una bottiglia di liquore vuota e una lunga lettera indirizzata all'autorità giudiziaria. In essa lo sconosciuto narra le vicende della sua vita: viaggia per i principali paesi d'Europa d'Albania; è una volta molto ricco, perduta quasi tutto il suo capitale depositato in una banca tedesca col deprezzamento della moneta del paese vinto. Si dedica al piccolo commercio, ma gli affari andarono male. Solo, senza nessuno al mondo, ridotto in misere condizioni finanziarie, si decide che mentre tutti si divertono per il Carnevale, egli si avvia verso la meta senza ritorno.

Per la preparazione di bibite dietetiche

Le autorità competenti, specialmente in seguito a genunze di sanitari, si sono mostrate convinte che in un paese come il nostro, che ha la possibilità di produrre in grande quantità frutti ed uva, è grave errore consentire la vendita di sciroppi artificiali preparati per la maggior parte con giuocosi di pessima qualità e con sostanze coloranti pericolose, anche quando sono dichiarate chimicamente innocue. Questi sciroppi e questi succhi artificiali rappresentano una vera insidia per la salute pubblica, particolarmente per i bambini. Talune malattie, e particolarmente i disturbi intestinali e gastrici che colpiscono l'infanzia, hanno origine molte volte dall'uso di tali bevande. Si stanno perciò esaminando provvedimenti destinati prima a ridurre di molto, poi a vietare del tutto la fabbricazione, favorendo invece la produzione di quella genuina di uva e di frutta.

CRONACA CITTADINA

LITTORIA

Importante riunione

dei rappresentanti provinciali di commercio
Presso la sede della Federazione Fascista Friulana dei Commercialisti sotto la presidenza del cav. Enrico Brogli, si è svolta un'importante riunione dei rappresentanti provinciali del commercio. Erano infatti presenti delegati di tutti i 18 Mandamenti della nostra Provincia.

Accenniamo in questo complesso dei provvedimenti, trattati nell'interesse della classe commerciale friulana.

Venne deciso di far rappresentare la Federazione al Congresso Nazionale dei Pubblici Esercizi, che avrà luogo a Roma nei giorni 3 e 4 del prossimo mese. A tutti i soci tesseraati sarà mensilmente gratuitamente spedito un "Bollettino", per tenerli al corrente di quanto li può interessare.

Verrà intensificata la propaganda per la vendita di stoffe a prezzi ridottissimi, secondo il comunicato, che è stato pubblicato da tutti i giornali. Si tratteranno poi, svariate questioni per regolare e disciplinare il commercio ambulante, la vendita di alcoolici per esportazione, la vendita del pane, specie in forma ambulante, per ottenere che tutti indistintamente i commercianti fissi e ambulanti abbiano da essere provvisti della prescrizione di legge. Fu pure preso in considerazione il problema dei prezzi della energia elettrica, i trust dei birrai ed altri di minore importanza.

Quando vennero spediti i seguenti telegrammi:

A S. E. il Prefetto. — Federazione Fascista Friulana Commercialisti riunito oggi i suoi delegati mandamentali prende occasione inviare a Vo. mezzo di un'illustrata Capa Provinciale affermando sentimenti profondi di devozione. — Presidente Brogli.

Al Segretario Federale avv. Pedrotti.

Delegati Mandamenti Federazione Fascista Friulana Commercialisti oggi riuniti esaminano problemi commercio locale esprimono mezzo di un'illustrata Capa Provinciale politica esponenti disciplina commercianti. — Presidente Brogli.

All'on. Lantini, Presidente della Confederazione, Roma:

Classe commerciale Provincia rappresentata delegati mandamentali Federazione Fascista Friulana Commercialisti riuniti per discussione problemi vari, riformare benemerita presidente confederazione incondizionata deroga assicurando proprio intendimento continuare collaborare disciplinatamente con il Governo fascista per le sempre maggiori fortune del paese. — Presidente Enrico Brogli.

Costituzione del Sindacato Decorati, Veterinari e Coloristi

L'Ufficio Provinciale di Udine della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti ci comunica:

Si porta a conoscenza degli interessati che domenica 12 corrente mese si è costituito regolarmente il Sindacato dei lavoratori decorati, veterinari e coloristi, dipendenti dall'Ufficio Provinciale di Udine (Via Prefettura 10) della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti. A segretario è stato nominato il signor Gino Pedroni, ed a membri del Direttorio i signori Brilio Pinzan e Giuseppe Purlan.

Tutti gli appartenenti alla categoria della città e Provincia, sono invitati a dare la propria adesione verbale o per iscritto, al segretario del Sindacato, sig. Gino Pedroni, abitante a Udine, via Castellanà 34, non oltre il 15 marzo prossimo venturo.

CAMICIE NERE-DEGNE

L'Ufficio Stampa del Comando della Legione ci comunica:

Il Comando Generale della Milizia in seguito ad analogo proposta, ha concesso un'eccezionale Capa di Beneficenza Antonio ed alle Cascerie, cioè: Coli Riccardi, Giammo Gino, Decetti Ermeneo, Gagnano Luigi, Pignati Ferruccio, Durazzano Raffaele, Chiandelli Armando, Bellina Antonio per il seguente motivo: «Avendo in un negozio dove, negli accorsi, si sviluppò un incendio e riuscivano a circoscriverlo, ed a spegnerlo, il giorno 3 gennaio 1928».

ORDINE DI ADUNATA

Tutti gli appartenenti al Manipolo Cacciatori si troveranno domenica 26 corrente alle ore 13.30 presso la sede del Comando di Legione.

Per gli assenti saranno presi provvedimenti disciplinari.

ADUNATA BALILLA

Per domenica 26 corr. tutti i Balilla delle Scuole di Via Dante, sono convocati di trovarsi alle ore 9 alla sede della Società in Via Cattedrale.

PER I MURATORI E AFFINI

Lo stesso Ufficio ci comunica il seguente invito:

«Tutti i muratori ed affini del Comune di Udine, iscritti e non iscritti ai Sindacati Fascisti, sono invitati a partecipare all'assemblea che si terrà domenica 26 febbraio alle ore 10 precise, nella Sala delle Pubbliche Adunanze, Via dell'ospedale N. 14, per importanti comunicazioni».

PER I PREMILITARI del 2. CORSO

I Premilitari del 2. Corso si aduneranno domenica 26 corrente alle ore 13.30 anziché alle ore 8, onde svolgere la terza lezione di tiro.

Una circolare del Prefetto per la illuminazione targhe autoveicoli.

S. E. il Prefetto comm. dott. Agostino Iraci, ha diramato ai signori Podestà della Provincia di Udine, la seguente circolare, sulla illuminazione delle targhe degli autoveicoli: «Con D. M. 10 febbraio corrente, inserito nella Gazzetta Ufficiale N. 38 del 15 successivo, sono stabilite particolari norme per la illuminazione delle targhe di riconoscimento di alcune specie soltanto di veicoli, cioè di quelli destinati al trasporto di cose, delle ditte esercenti linee automobilistiche e dell'amministrazione militare.

«Mentre si invitano le SS. LL. a diffondere la conoscenza di tali disposizioni, non applicabili alle generalità degli autoveicoli, ma riservate ai casi sopraindicati, si crede opportuno confermare che col 1.º marzo p. v. gli autoveicoli non potranno circolare se non provvisti della nuova targhe e del prescritto sistema di illuminazione».

PREMIAZIONE AL CORSO DI MOTORATURA

Domenica 26 corrente, nei locali della Cattedra Ambulante di Agricoltura, avrà luogo la premiazione degli allievi del secondo Corso teorico pratico di motoratura tenutosi in Udine per cura della Cattedra Ambulante stessa in collaborazione con la Federazione Friulana Combattenti.

Oltre una cinquantina furono gli allievi e tutti ritrassero ottimo insegnamento.

Tra essi 21 combattenti iscritti alla Federazione Friulana riceveranno premi ed assegni in denaro messi a disposizione della benemerita Opera Nazionale per i Combattenti.

PER I FIGLI DI EX-COMBATT.

La benemerita Cassa di Risparmio accogliendo il desiderio della Federazione Friulana Combattenti, ha voluto comprendere anche i figli di ex-combattenti poveri, bisognosi di cure.

Ha pertanto aumentato il contributo all'Aspizio Marino Friulano assegnando in più L. 2000 con precisa precisazione che tale somma sia destinata a favore dei figli di ex-combattenti soci della Federazione in condizioni di bisogno.

La grande famiglia dei combattenti Friulani ringrazia vivamente la benemerita Cassa di Risparmio per questo suo generoso atto e si augura che altri Istituti seguano l'encommiabile esempio.

COSPIQUE ELARGIZIONI DELLA CASSA DI RISPARMIO

La benemerita Cassa di Risparmio nell'ergazione degli uffici destinati alla beneficenza, ha con generosa disposizione fissato un stanadio di lire 15.000 e favore della Società Protettiva dell'Infanzia; ed un altro di lire 20.000 alla Casa di Ricovero e Ospizio Cronici.

GENEROSA ELARGIZIONE

In ricorrenza del lieto evento famigliare per la nascita del piccolo Franco, desimio pediatrico dott. Ferrillo, l'Amministrazione di Guerra L. 200 che la benemerita Istituzione sentitamente ringrazia.

Beneficenza a mezzo della "Patria" UNIONE CROCE

Il giorno 15 della signora Giulia Perissinelli ved. Druissi, avv. Giuseppe Turichelli.

NUOVI SERVIZI L'Ambulatorio di V. Manzoni

In ottemperanza al disposto della legge 10 dicembre 1925, ed in seguito agli accordi presi con il Comitato Comunale di Patronato dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia e con la Delegata Provinciale dei Fasci Femminili dell'Opera Nazionale stessa, presso l'Ambulatorio della Società Protettiva dell'Infanzia di Udine (via Manzoni N. 1) avranno sede, oltre all'ambulatorio ordinario, i seguenti nuovi servizi:

Consulorio per infanti e divezzi sino al terzo anno — sanatorio prof. comm. Guido Berglinz, tutti a salotto alle ore 14.30.

UNIVERSITA' POPOLARE

«Il teatro di G. d'Annunzio»
Questa sera, dunque, alle ore 21, la gentile ed insigne attrice signora prof. Gemma Zambler Montebella, terrà nella Sala Magna del R. Istituto Tecnico l'annunciale e tanto attesa conferenza su «Il teatro di G. d'Annunzio».

«Grediamo superfluo rilevare l'importanza del tema, che è di particolare interesse nel momento attuale, in cui la tragedia del grande poeta contemporaneo, suscitò rinnovati e fervidi entusiasmi; ci limitiamo a ricordare come la signora Zambler Montebella — insegnante e publicista di larga fama e di alto valore — abbia raccolto il consenso degli uditori più colti delle principali città italiane e sia ben nota anche a Parigi, ove si distingue come delegata del nostro paese all'ultimo Congresso Internazionale Femminista».

Corriere automobilistico Cave di Predil - Tarvisio

Ecco l'orario automobilistico invernale della linea: Cave di Predil-Tarvisio: Partenze da Cave: 7.10 e 15.05 — Arrivo a Tarvisio stazione: 8 e 15.35. Partenze Tarvisio stazione: 8.40 e 11.25 — Arrivo a Cave di Predil: 9.30 e 22.15.

Deposito l'omicidio di Montemaggiore

I fratelli Franz si costituiscono ai carabinieri di S. Pietro

(Per telefono da S. Pietro al Natano):
Ieri sera, verso le ore 23, Agostino e Giuseppe Franz di Luigi, autori dell'omicidio dell'oste Antonio Gognach, si costituiscono ai Carabinieri di San Pietro al Natano.

I fattori ricorderanno il fatto; lo ripigliamo qui sotto, brevemente.

Domenica 19, verso le ore 20 nell'oste di Antonio Gognach fu Andrea di Montemaggiore, piccolo paesotto posto sulla costa del monte Matajur, si accese una disputa fra gli avventori, causata dai fratelli Franz, i quali, presi dal vino, inveivano contro i clienti stessi. Il Gognach quale proprietario dell'esercizio, intervenne per quietare gli animi accalorati, ma non l'avessimo fatto... I fratelli Franz presero ciascuno una sedia e con questi si avventarono contro l'oste, il quale ricevette un tremendo colpo sulla tempia destra. Il povero uomo stramazzò a terra e i presenti subito corsero per evitare che altri colpi si aggiungessero al rimo, ma questo purtroppo, aveva recato fatalmente la morte. Il Gognach, infatti, in brevi istanti cessava l'ultimo respiro.

Alle grida del presente, che il Gognach era morto, i fratelli Franz si allontanavano rapidamente, riuscendo, a dileguarsi.

Per rintracciare i Franz
Il fatto aveva prodotto, non solo a Montemaggiore, ma in tutta la vallata, vivissima impressione, anche perché i Franz, compiendo l'omicidio, vi corsero in casa per armarsi di moschetti e rivoltelle, indi percorsero il paese, minacciando di morte chiunque si fosse avvicinato. Presero poi la via del bosco, verso la montagna, e scomparvero.

Furono subito iniziate attive ricerche per rintracciare i Franz, anche per tranquillizzare la popolazione, che viveva in continua apprensione per timore di qualche rappresaglia da parte loro; ricerche che continuano, ma sempre con esito negativo.

Anche ieri mattina, dopo una marcia di avvicinamento svoltasi nella notte, una squadra di carabinieri, al comando del tenente sig. Azzalini, comandante la Tenenza di Cividale e una squadra di militi nazionali comandati dal capitano di San Pietro al Natano sig. Venturini, eseguirono una faticosa battuta sul Matajur. Mentre il ten. Azzalini era salito da Savogna, l'ufficiale della Milizia con i suoi uomini si era portato sopra la cima della montagna per discendere quindi nel sottostante paese.

A tale operazione, che aveva dato buon risultato, parteciparono quarant'anni tra cui due marescialli della Benemerita.

In uno «stovajo», situato in località «Pichinè» furono rinvenute le tracce lasciate dai ricercati fratelli Franz che ivi avevano pernottato.

I Franz si costituiscono
La battuta dei militi e carabinieri, durò tutto il giorno; alla sera ogni reparto rientrò nelle rispettive sedi, coll'intenzione di riprendere oggi le ricerche.

Ieri sera, invece, verso le ore 23 e mezza, Giuseppe ed Agostino Franz, portatisi a San Pietro la Natano, si presentarono alla Caserma dei Carabinieri, ed al maresciallo De Vita comandante quella stazione, si costituirono, consegnando nelle sue mani due rivoltelle di cui erano armati.

Interrogati sul perché erano fuggiti appena compiuto l'omicidio mantenendosi latenti per tanti giorni, risposero di aver fatto ciò per timore di una vendetta da parte dei parenti del morto. Per questo motivo si erano armati e non già per usare le armi contro gli abitanti.

Dichiararono di aver pagato i giorni scorsi nascondendosi nei pagliai sparsi sul monte.

La confessione — il pentimento
Circa lo svolgimento del fatto, e sulle cause che lo provocarono, i Franz, anzi uno solo di essi (l'Agostino, perché l'altro si mantenne tacitato per lo più, dimostrando «abbattuto») diede la versione seguente: «Eravamo seduti all'osteria e di null'altro ci interessavamo, che dei nostri affari di bere qualche quarto di vino. Fra alcuni clienti, sorte una disputa che in breve assunse un tono violento. Interventimmo per sedare a questione; contemporaneamente a noi, intervenne anche il Gognach».

Fra noi e lui esisteva da tempo della ragione ed essere franchi, noi anzi l'ostia, e ciò per vecchie questioni di carattere dilicato, «cheggi» probrò a danno di nostra madre e della famiglia.

In quel momento — para l'Agostino — provai un disguido che per quell'ora, che aveva osato compromettere l'onore della famiglia; mi si accese un odio così forte, che senza nemmeno volerlo, mi avventai su lui e gli sferrai un pugno.

TRE DENUNZIE

per un furto in un «garage»
Il signor Gino Mantovani fu Giuseppe, proprietario di un'officina meccanica in via Cira di Pers, denunciò alla R. Questura il furto di un magnete, di un carburatore e di altri materiali motociclistici. Le indagini della Squadra Mobile portarono all'identificazione dei colpevoli nelle persone di due minorenni dipendenti del «garage». Costoro furono denunciati assieme a certo Giordano Pravisani, il quale aveva comperato la recarlativa.

BOLLETT. DELLO STATO CIVILE

Nati vivi: femmine 1.
Pubblicazioni: matrina: Bruno Morelli aiutante di battaglia Gemma Durli casal. — Gus. Palotta impieg. ferrov. Maria Merlo civile.

Matrimoni: Oreste Emaldi ferrov. Rosa Del Frate casal.

Morti: Marianna Colugnati in Pannalungui fu Angelo a. 76 casal. — Erica del Mestre in Candusso fu Luigi a. 47 agita. — Rosa Comaro ved. Chiarandini fu Gus. a. 71 ricoverata. — Ester Facchi ved. Marinatto fu Achille a. 77 ricoverata.

Deposito l'omicidio di Montemaggiore

I fratelli Franz si costituiscono ai carabinieri di S. Pietro

(Per telefono da S. Pietro al Natano):
Ieri sera, verso le ore 23, Agostino e Giuseppe Franz di Luigi, autori dell'omicidio dell'oste Antonio Gognach, si costituiscono ai Carabinieri di San Pietro al Natano.

I fattori ricorderanno il fatto; lo ripigliamo qui sotto, brevemente.

Domenica 19, verso le ore 20 nell'oste di Antonio Gognach fu Andrea di Montemaggiore, piccolo paesotto posto sulla costa del monte Matajur, si accese una disputa fra gli avventori, causata dai fratelli Franz, i quali, presi dal vino, inveivano contro i clienti stessi. Il Gognach quale proprietario dell'esercizio, intervenne per quietare gli animi accalorati, ma non l'avessimo fatto... I fratelli Franz presero ciascuno una sedia e con questi si avventarono contro l'oste, il quale ricevette un tremendo colpo sulla tempia destra. Il povero uomo stramazzò a terra e i presenti subito corsero per evitare che altri colpi si aggiungessero al rimo, ma questo purtroppo, aveva recato fatalmente la morte. Il Gognach, infatti, in brevi istanti cessava l'ultimo respiro.

Alle grida del presente, che il Gognach era morto, i fratelli Franz si allontanavano rapidamente, riuscendo, a dileguarsi.

Per rintracciare i Franz
Il fatto aveva prodotto, non solo a Montemaggiore, ma in tutta la vallata, vivissima impressione, anche perché i Franz, compiendo l'omicidio, vi corsero in casa per armarsi di moschetti e rivoltelle, indi percorsero il paese, minacciando di morte chiunque si fosse avvicinato. Presero poi la via del bosco, verso la montagna, e scomparvero.

Furono subito iniziate attive ricerche per rintracciare i Franz, anche per tranquillizzare la popolazione, che viveva in continua apprensione per timore di qualche rappresaglia da parte loro; ricerche che continuano, ma sempre con esito negativo.

Anche ieri mattina, dopo una marcia di avvicinamento svoltasi nella notte, una squadra di carabinieri, al comando del tenente sig. Azzalini, comandante la Tenenza di Cividale e una squadra di militi nazionali comandati dal capitano di San Pietro al Natano sig. Venturini, eseguirono una faticosa battuta sul Matajur. Mentre il ten. Azzalini era salito da Savogna, l'ufficiale della Milizia con i suoi uomini si era portato sopra la cima della montagna per discendere quindi nel sottostante paese.

A tale operazione, che aveva dato buon risultato, parteciparono quarant'anni tra cui due marescialli della Benemerita.

In uno «stovajo», situato in località «Pichinè» furono rinvenute le tracce lasciate dai ricercati fratelli Franz che ivi avevano pernottato.

I Franz si costituiscono
La battuta dei militi e carabinieri, durò tutto il giorno; alla sera ogni reparto rientrò nelle rispettive sedi, coll'intenzione di riprendere oggi le ricerche.

Ieri sera, invece, verso le ore 23 e mezza, Giuseppe ed Agostino Franz, portatisi a San Pietro la Natano, si presentarono alla Caserma dei Carabinieri, ed al maresciallo De Vita comandante quella stazione, si costituirono, consegnando nelle sue mani due rivoltelle di cui erano armati.

Interrogati sul perché erano fuggiti appena compiuto l'omicidio mantenendosi latenti per tanti giorni, risposero di aver fatto ciò per timore di una vendetta da parte dei parenti del morto. Per questo motivo si erano armati e non già per usare le armi contro gli abitanti.

Dichiararono di aver pagato i giorni scorsi nascondendosi nei pagliai sparsi sul monte.

La confessione — il pentimento
Circa lo svolgimento del fatto, e sulle cause che lo provocarono, i Franz, anzi uno solo di essi (l'Agostino, perché l'altro si mantenne tacitato per lo più, dimostrando «abbattuto») diede la versione seguente: «Eravamo seduti all'osteria e di null'altro ci interessavamo, che dei nostri affari di bere qualche quarto di vino. Fra alcuni clienti, sorte una disputa che in breve assunse un tono violento. Interventimmo per sedare a questione; contemporaneamente a noi, intervenne anche il Gognach».

Fra noi e lui esisteva da tempo della ragione ed essere franchi, noi anzi l'ostia, e ciò per vecchie questioni di carattere dilicato, «cheggi» probrò a danno di nostra madre e della famiglia.

In quel momento — para l'Agostino — provai un disguido che per quell'ora, che aveva osato compromettere l'onore della famiglia; mi si accese un odio così forte, che senza nemmeno volerlo, mi avventai su lui e gli sferrai un pugno.

I concorrenti al campionato regionale di sci

Tutte le società della Venezia Giulia rappresentate

Viva è l'attesa per le importanti gare sciistiche che si svolgeranno domani a Tarvisio per la conquista del titolo di campione regionale.

Purtroppo le condizioni di neve non sono molto buone, e anziché uno strato di neve farinosa i concorrenti troveranno neve ghiacciata che metterà a dura prova la loro qualità di sciatori. Assisteremo a delle volate emozionanti e pericolose dato che il percorso è molto ripido, e tutto in ombra.

Quest'anno poi la gara di campionato acquista maggiore difficoltà, e quindi maggiore interesse perché fra i concorrenti non vi sono principianti.

Si può dire che su un centinaio di iscritti non vi sia nessuno, il quale non abbia partecipato a precedenti prove. La gara sarà quindi molto disputata.

Ecco l'elenco degli iscritti:
Concorrenti della Società Friulana: Marino Petris di Federico, Virgilio Petris di Federico, Luigi Lucchini fu Luca, Ciriaco Colbe di Michele da Sauris, Francesco De Francesco, Tisdoro Tassotti, Francesco Majer, Alfredo Majeron, Antonio Silverio Paluzza — Sebastiano Vuerich, Romeo Fajferro, Rinaldo Fajferro, Elio Vuerich, Giuseppe Vuerich, Antonio Bizzi, Severino Vuerich di Gemona — Mario Baidan, dott. Pippo Orto, Riccardo Pascoli, Melchiorre Chiussi Udine — G. B. Carverani di Fedele, Giuseppe Paluber di Damiano Comeglians, O. Valdo Lucchini Sauris.

Sci Club di Gorizia
Cap. Luigi Sodà, cap. Luigi Del Degau, alp. Antonio Rigoni, alp. Domenico Visonà, Mario Bressan, Simone Hrast, Marino Massig, Ugo Massig, Natale Seghizzi, Mattia Cornis.

Sci Club di Trieste
Cocauti Bruno, Davanzo Piero, Rossi Decio, Bassilisco Bruno, Terini Guido, Trocchia Tullio, Cusin Fabio, Jean Renaud Odo, Budinich Gaetano, Liebmann Luigi, Ferrar Enrico, Bottoni Mauro, Finzi Giorgio, Baudisch Ferdinando, Pioli Emilio.

Sci Club di Fiume
Prohaska Franco, Erganja, Tomšich, Cadorini, De Poli del gruppo Monte Nevoso di Fiume ed altre tre del gruppo Monte Maggiore.

Campionato femminile
Bera Adelma Gorizia, Nerina Nerina, Anna Magagna, Rita Miclavetz da Trieste, Viti Noemi da Fiume, e Albini Tina da Cividale.

L'assegnazione dei premi
Ecco come il comitato ha assegnato i premi:
1. Medaglia d'oro di S. M. il Re; 2. Med. d'oro della Prov. di Udine; 3. Med. d'oro della Cassa di Risparmio di Udine; 4. Med. vermeille del Comune di Gorizia; 5. Med. d'arg. della Prov. di Udine; 6. Med. d'arg. del Comando Divis. Milit. Udine; 7. Med. d'arg. della Prov. di Gorizia; 8. Med. d'arg. dell'Associaz. Commercialisti Udine; 9. Med. di bronzo del Com. Divis. Milit. di Udine. Secondo Campionato Reg. Femminile di Sci Venezia Giulia.

Città di Trieste
1. Un paio di sci della Sci Club di Udine; 2. Med. d'arg. del Fascio di Udine; 3. Med. vermeille dello Sci Club di Gorizia; 4. Med. di bronzo della Prov. di Udine.

Città di Fiume
1. Un paio di sci della Società Friulana; 2. Una perna stitografica della città di Tarvisio; 3. Med. vermeille della Sci Club Gorizia.

Città di Gorizia
1. Un paio di sci della Società Friulana; 2. Med. d'argento del Comune di Udine; 3. Med. d'arg. della S. A. F. di Udine. Città di Udine (con Sordana e Cividale)

1. Un paio di sci della S. Regg. Alpini; 2. Un portagioie d'argento della Fed. Bati Aut. di Udine; 3. Med. d'arg. del Comune di Udine.

Valigiani
1. Un paio di sci dell'XI Corpo d'Armata; 2. Med. d'arg. Ditta Semintendi di Udine; 3. Med. di bronzo della Associaz. Commerc. di Udine.

Le gare sciistiche per le coppe Casa e Grego

Domenica 4 marzo, pure a Tarvisio, organizzate dalla Sci Club Monte Tricorno, seguiranno le importanti gare sciistiche per la Coppa Claudio Casa: gara nazionale di fondo per squadre di sciatori non valigiani, e Coppa Attilio Grego: gara regionale di fondo per squadre di sciatori non valigiani.

Il comitato esecutivo delle due gare è formato dalle seguenti personalità:
Luigi Bonanni, Delegato della F. I. S. per il Friuli; Cav. avv. Carlo Chersi, Presidente della Società Alpina delle Giulie, Sezione di Trieste del C. A. I.; Ing. Giuseppe Cobbi, segretario politico della Federazione Provinc. Fascista di Trieste; Cav. Nino Host Venturi, Console della M. V. F. Presidente della Sezione di Fiume del C. A. I.

On. prof. Pier Silvestro Leicht, Presidente della Società Alpina Friulana; Cav. Alberto Lunzi, Comandante la Legione Alpina della M. V. F.; cav. Alberto Benicascari, Console della M. V. F.; Riccardo de' P. S. P. F. di Trieste; avv. Riccardo Spinuzzi, Presidente della Società Friulana; dott. Renato Timeas, Vicepresidente della Sezione di Trieste dell'A.N.A.; dott. Giuseppe Zolla, Presidente della Sezione di Gorizia del C. A. I.

La gara per la coppa Claudio Casa si svolgerà su un percorso di 20 chilometri con un dislivello di 600 metri.

Essa è libera a tutti gli sciatori non valigiani, che correranno a squadre di tre, oppure di quattro sciatori.

Mentre la coppa Claudio Casa è triennale, la coppa Attilio Grego è quinquennale.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Una riduzione di pena a Pasquale Verdura
Viva impressione destò a suo tempo, a Udine e provincia ov'era conosciuto, l'inchiesta a carico del cav. Pasquale Verdura fu fiduciaro, d'anni 49, di Benevento, direttore provinciale del Magazzino generi di Monopoli. Fu allora stabilito che la somma complessiva sottratta, dal 1.º marzo 1924 a 23 febbraio 1927, risultava di lire 438.888 e 11. L'inchiesta assoldò inoltre che egli, nei registri, e nelle diverse operazioni inerenti al suo ufficio, aveva commesso svariate falsità, atti a giustificare il notevole ammontare.

Il 25 febbraio 1927 il Verdura si costituiva all'aula di P. S. e il successivo a luglio veniva processato dinanzi al Tribunale di Udine, con un'unica udienza che, minuziosamente, durò l'intero giorno del mattino, alle 12.15.

L'ex direttore provinciale ammise le sottrazioni fatte, specialmente per giocare in Borsa. I giudici lo condannarono tanto per peccato che per falso, complessivamente ad anni undici e mesi sei di reclusione e 350 lire di multa, al pagamento dei danni e spese ed alla interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Contro tale sentenza il Verdura è ricorso in appello e la causa si è svolta nel pomeriggio di ieri alla terza sezione della Corte Venezia, presieduta dal consigliere Fontebasso.

Una scena commovente
Il processo, dopo la riapertura dei fatti, ha avuto inizio con l'interrogatorio dell'imputato. Questi appare equivoquo scosso dalle asprezze del carcere.

«Avete sentito, Verdura, la relazione della causa — dice il Presidente — dovete aggiungere altro?»

Imp.: «Debo dire, signor presidente, che io non ho commesso alcun falso continuando quando il cav. Guidini, ispettore complementare di Udine, ho fatto l'inchiesta, lo ho presentato una minuta, che era un atto mio personale e non aveva carattere pubblico. Non sono io un falsario...»

E qui il Verdura, con tono alterato, congiungendo le mani, in atto supplicatorio, grida: «Trenta anni di servizio, signor presidente, senza mai una punizione, all'epoca di Caporetto ho portato con me un milione a Roma e non mi sono approfittato di un centesimo. Sono in mezzo alla strada per un atto di follia, ma non sono un delinquente; pensate che, dopo quel che è successo, la stessa Amministrazione dei Tagliari ha assunto in servizio uno dei miei figliuoli, il quale mi manda qualche soldo in carcere...»

Il Verdura siede poi eccitato piangendo angosciosamente. Il presidente lo esorta a calmarsi. La scena provoca nel pubblico momenti di viva commozione.

La sentenza
Parlano poscia il difensore avv. Morini di Pesaro, l'avvocato erariale Minerini per la P. C. e il P. M. sost. Procuratore Generale Zanni.

Poco prima delle 20 la Corte pronuncia sentenza con la quale riduce la pena al cav. Verdura ad anni otto e mesi due di reclusione, ferma restando la multa di L. 3500.

Il Verdura, che ha ascoltato con calma la sentenza, porge i polsi alle manette e accor pagonato dai carabinieri riprende la via del carcere. Ricorre in Cassazione.

OROLOGIO SMARRITO

E' stato smarrito il 22 corr. sul tram da Piazza Vittorio a Porta Venezia orologio d'oro marca Bherard. Mancata competente a chi lo porterà all'Unione Pubblica, L. d'ine.

SANATORIO ANTICANCEROSO RADIUMTERAPICO

DIRETTO DAL Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTIG
Docente in Clinica Dermosilicologica e Radiumterapia nella R. Università di Bologna. Ambulatorio per Malattie Dermosilicologiche — Clinica Urologica, dalle ore 9 alle 12, alle 17 nei giorni feriali. Udine - Via Casati Battisti 2 - Telefono

Casa di Cura Villa Bellombra

Clinica Medico-Chirurgica - Bologna, Via Bellombra 24 - Telef. 14-47 - 14-87

ALLUMINIO PURO A LIBRE

25 al Kg. P. MASUTTI Mercatovecchio UDINE

Notizie dall'Interno e dall'Estero

Importante Consiglio dei Ministri Nuovi successi in Tripolitania Riordinamento del personale nelle Colonie

ROMA, 24. — Stamane alle ore 10 a Palazzo Venezia, il consiglio dei ministri ha presenziato il capo del Governo on. Mussolini.

Il consiglio dei ministri, su proposta del capo del Governo ha approvato un provvedimento a favore dell'ente edilizio per i mutilati ed invalidi di guerra. Difficoltà finanziarie, e principalmente finanziarie, avevano consentito sino ad ora, dopo un anno dalle provvidenze adottate a favore dell'ente edilizio per i mutilati ed invalidi di guerra, con R. D. 9 luglio 1925, di dare inizio al graduale finanziamento dell'ente stesso. A rimuovere tale difficoltà il consiglio dei ministri ha ora approvato un provvedimento, il quale senza gravoso finanziamento, in quanto restano fermi i contributi già concessi a carico del bilancio dello Stato e delle due opere nazionali dei combattenti e degli invalidi di guerra, si rende possibile, nel momento attuale, il finanziamento a condizioni tali da consentire la costruzione di alloggi economici per i nostri minorati di guerra.

Per l'istruzione elementare

Il consiglio dei ministri prendeva quindi vari provvedimenti fra i quali, l'istituzione di una scuola superiore di architettura a Torino.

Un decreto col quale si dettano norme per l'esame della scuola dei libri di testo per le scuole elementari e per i corsi di insegnamento professionale. Questo dei libri di testo è problema di alta importanza. L'esperienza degli ultimi anni ha dimostrato che occorre rivolgere ogni cura al libro di testo che è delicatissimo strumento culturale, politico e sociale: gli alunni delle scuole elementari anche dopo l'attuazione dei nuovi programmi, hanno avuto libri i quali sono stati certo buoni ed utili dal punto di vista didattico, ma non hanno sempre avuto quell'intimo contenuto spirituale, indispensabile per il raggiungimento del loro preciso fine, quello cioè di formare la nuova coscienza delle giovani generazioni. In altre parole, occorre dare al libro non solo la veste, ma anche l'anima fascista. A ciò essenzialmente tende lo schema di decreto approvato dal consiglio dei ministri, col quale si dispone che i libri di testo di storia, geografia, lettura ecc., per le scuole elementari debbano rispondere nell'ambito dei programmi di questi alle esigenze storiche, politiche, economiche e giuridiche affermatasi in Italia dal 28 ottobre 1922.

Diploma e medaglie di benemerita agli insegnanti

che operano pro N. B. e O. N. D.

ROMA, 24. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. D. 19 gennaio 1928 n. 201.

Art. 1. — A coloro che, appartenendo al personale direttivo ed insegnante delle scuole ed istituti di ogni ordine e grado dipendenti dal ministero della P. I. svolgano con particolare efficacia proficua attività a favore dell'Opera Nazionale Balilla e dell'Opera Nazionale Dopolavoro possono essere conferiti diploma di benemerita secondo che tale attività sia svolta ininterrottamente per 10, 5 e 3 anni il diploma è di prima, seconda e terza classe.

Art. 2. — A coloro cui sono conferiti diplomi di benemerita di cui è fatta menzione nel precedente articolo è data facoltà di fruirne di una medaglia rispettivamente d'oro, d'argento e di bronzo. Tali medaglie del diametro di cent. 3 e mezzo recano sulla loro effigie del Sovano contorno della leggenda: Vittorio Emanuele Terzo Re d'Italia e dell'altro il Fascio Littorio con intorno la leggenda: *Al benemerito dell'Opera Nazionale Balilla, oppure al benemerito dell'Opera Nazionale Dopolavoro* e sono portati sul petto a sinistra appeso ad un nastro nero. Quest'ultimo per le medaglie relative all'Opera Nazionale Balilla ha nel centro una striscia verticale tricolore di 6 millimetri e per le medaglie relative all'Opera Nazionale Dopolavoro un nastro tricolore in ciascun lato di 5 millimetri.

Art. 3. — I diplomi di benemerita dell'Opera Nazionale Balilla e dell'Opera Nazionale Dopolavoro sono conferiti con decreto reale su proposta del ministro per la P. I. adito il parere del presidente dell'Opera Nazionale e del presidente dell'Opera Dopolavoro nel numero complessivo per ciascun anno e per le benemerite acquisite verso ciascuna delle predette istituzioni di 60 di prima classe 100 di seconda e 250 di terza.

Art. 4. — Le proposte per il conferimento dei diplomi di benemerita sono inviate al ministero della P. I. dai R. Provveditori agli studi entro il mese di luglio.

La sistemazione dello Stadio Nazionale e la sua inaugurazione

ROMA, 24. — L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: I lavori di adattamento e sistemazione dello stadio nazionale iniziati qualche mese fa stanno per essere ultimati, compresa la costruzione della pista, la vasta area della capitale, sensibilmente trasformata nel lato artistico, accuratamente completata nelle sue installazioni tecniche, largamente corredata di opere accessorie, può ora essere la degna sede di grandi avvenimenti sportivi. La data della inaugurazione dello stadio è stata fissata per il 25 marzo S. E. On. Turati dopo gli accordi presi col presidente della F.I.G.C., on. Arpinati ha stabilito che l'incontro internazionale di calcio tra le squadre rappresentative d'Italia e l'Ungheria già precedentemente fissato dalla federazione stessa per tale data abbia luogo a Roma allo stadio nazionale. Le grandi opere di ricostruzione dell'antico stadio romano rimaste in brevissimo volume di tempo a nuova vita, avrà così la sua prima consacrazione con un avvenimento di eccezionale importanza.

Alluminio pesante a L. 25 Mks.

in vendita presso "LA VITRUM" di M. MARTINI - Udine, nel nuovo grande Repertorio Articoli Casal, a buon prezzo.

ICAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

Venezia, 25. — Ecco le quotazioni in ordine dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 74.25 - Londra 102.12 - New York 18.80 - Zurigo 103.50 - Belgio 2.63 (ducati).

L'ingrandimento della strada e l'istituzione d'una milizia

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici S. E. Giurini il Consiglio ha approvato uno schema di disegno di legge relativo alla istituzione dell'Azienda autonoma statale della strada e di una Milizia della strada. Il disegno di legge prevede la concentrazione nella nuova Azienda di tutta la materia relativa alla manutenzione e al progressivo miglioramento della rete delle strade di prima classe, che assumeranno la denominazione di strade statali. Esso inoltre affida all'Azienda il controllo sull'esercizio delle autostrade nonché alla vigilanza sulla circolazione stradale. Come è già noto per quel che riguarda la rete delle strade statali (oltre 20.500 km.) il programma dell'Azienda è di assicurare a tutte le strade stesse una migliore manutenzione in modo da renderle veramente idonee alle esigenze del traffico, specie automobilistico. L'Azienda dovrà inoltre iniziare subito un vasto programma di miglioramento delle più importanti strade statali (circa 6000 km.) mediante rettifiche di tracciati, soppressione di passaggi a livello, pavimentazione permanentemente e semipermanente ecc.

Il finanziamento dell'Azienda è congegnato in modo che nessun maggiore aggravio di spesa deriverà dal nuovo ordinamento al Tesoro dello Stato né al bilancio degli Enti locali. L'Azienda vivrà in parte con assegnazioni di bilancio fatte dal Tesoro e in parte con alcuni cespiti stradali già esistenti i quali sono ad essa ceduti dal Tesoro.

Il Disegno di legge approvato istituisce infine la Milizia stradale alla quale saranno affidati, in concorso con gli altri organi a ciò competenti, la difesa del patrimonio stradale, la disciplina della circolazione, in confronto di tutti gli utenti della rete gestita dall'Azienda, la sorveglianza delle segnalazioni stradali, il servizio delle informazioni stradali e quello del soccorso automobilistico.

S. A. R. il Principe Ereditario lascia l'Eritrea

Un telegramma al Duce

ROMA, 24. — S. A. R. il Principe di Piemonte ha diretto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma da Massaua:

Prima di lasciare Colonia Eritrea mi è gradito inviare V. E. mio cordiale saluto esprimendo vivissimo compiacimento per il fervore di patriottismo e di opere che sotto la intelligente tenace guida di S. E. Gasparini ho ovunque constatato dalla lontana Tessonia a questa città restituita alle fortune dell'Italia coloniale. Da questa primigenia delle nostre colonie traggono migliori auspici per proseguimento mia visita Colonia Africana Orientale e per futuri destini dell'Italia oltre mare. Affezionatissimo Cugino «Umberto di Savoia».

S. E. il Capo del Governo ha così risposto:

S. A. R. il Principe Umberto di Savoia Principe di Piemonte, Regia Nav San Giorgio.

Le cortesie espressioni che V. A. R. ha voluto indirizzarmi nel lasciare la primigenia delle nostre colonie sono per il Governo sprone a continuare nell'opera iniziata e per le colonie tutte auspicio di nuova grandezza in armonia col rinnovato spirito nazionale creato dal Regime Fascista. Voglia V. A. R. accogliere i miei devoti omaggi. Mussolini.

Il primo congresso internazionale etrusco

FIRENZE, 24. Sotto la presidenza del senatore Garbasso si è adunata la giunta esecutiva del primo congresso internazionale etrusco. I congressisti fra cui come è noto si annoverano personalità scientifiche di altissimo valore appartengono a 30 nazioni. Al congresso saranno presentate oltre cento comunicazioni. Dopo la giornata inaugurale si svolgeranno continuamente i lavori in sedute antimeridiane e pomeridiane dal 28 aprile al 5 maggio con la sola interruzione del pomeriggio del 29 destinato ad una gita a Vallombrosa per aderire all'invito del Podestà di Reggello. Venerdì 4 maggio i congressisti si porteranno a Marzabotto per visitare degli avanzi etruschi. Alla sera giungeranno a Bologna dove si volgeranno sabato le solenni cerimonie di chiusura.

L'Italia veduta all'Estero

Le incognite constatate dal Journal

PARIGI, 25. — Clemente Vautel continua nel «Journal» la sua serie di lettere da Roma. Nell'odierno articolo egli scrive tra l'altro: I giornali francesi sono venuti dappertutto. Sembra che i nostri affari interessanti molti rimani, i loro giornali pubblicano lunghe corrispondenze da Parigi. Essi si occupano attivamente di noi e bisogna confessare che noi non li contraccambiamo. Questa è una delle piccole cause che producono il cattivo amore di cui noi sentiamo talvolta le manifestazioni. Gli italiani pretendono che non li trascurano e anche che noi non li conosciamo. Il giornalista parla poi della massa di popolo e scrive che essa constata che il Duce si preoccupa degli interessi materiali del popolo e promulgava leggi sociali di un ardimento che si deve piacere anche ai socialisti francesi, garantisce al lavoratore una sicurezza di salari che essi non hanno mai conosciuto, fa costruire in serie delle case operaie, protegge le donne e i bambini ed organizza questi divertimenti per il popolo. E poiché questo popolo non domanda di più e forse non sperava tant, esso è soddisfatto. Vautel conclude osservando che i mendicanti sono diventati assai rari nelle strade di Roma.

L'esecuzione del Canto del lavoro diretto da Mascagni

al Malibran di Venezia

VIENNA, 24. — Questa sera al teatro Malibran gremito in ogni ordine di palchi ha avuto luogo un grande concerto sotto la direzione del maestro Mascagni. La maggiore aspettativa era rivolta alla esecuzione che aveva luogo per la prima volta a Venezia del canto del lavoro per il quale prestavano la loro opera 85 professori di orchestra e 200 cantori delle varie società corali. Era presente l'on. Rossini il quale, prima che si iniziasse l'esecuzione ha illustrato vivamente l'origine del nuovo canto del lavoro. L'accoglienza fatta dal pubblico al nuovo canto è stata entusiastica ed il canto è stato ripetuto più volte. Il maestro Mascagni è stato calorosamente applaudito. Il cospicuo successo della serata è stato interamente devoluto come primo contributo per la erigenda casa del fascio.

Dopo lo sciopio in Giappone

Il Governo resiste

TOKIO, 24. — I giornali rilevano che nelle recenti elezioni oltre l'80 per cento degli elettori si è recato alle urne. Il barone Tanaka primo ministro ha dichiarato di aver deciso di rimanere in carica nonostante il risultato incerto delle elezioni perché spera di assicurarsi l'appoggio degli indipendenti.

Una Sicilia ardente, inerte, covata

il pericolo d'una alta personalità inglese

LONDRA, 24. — L'«Evening Standard» riproduce un articolo nel quale Lord Darling, già presidente dell'alta corte di Londra riferisce un colloquio avuto con una personalità dell'aristocrazia siciliana. Quest'ultimo è riferito con Lord Darling il successo riportato dalla campagna condotta contro la mafia dal Duce e dal Prefetto di Palermo, che fu espressamente inviato in Sicilia dal Capo del Governo ha esortato il suo interlocutore britannico a non prestare fede ai pessimisti che spingono che essendo la mafia una piaga secolare è impossibile sperare di sanarla definitivamente. Tali pessimisti, ha osservato il gentiluomo siciliano, ignorano che esiste una Sicilia capace di rinunce di abnegazione e di sacrificio, una Sicilia strenua, industriosa, onesta, la quale sostituirà col fascismo, ossia con la devozione alla patria e la disciplina consapevole, l'egoismo extra legale che anima la mafia. Lord Darling commenta infine nel suo articolo i verdetti pronunciati dalle giurie siciliane, come quello recentissimo di Termini Imerese, e dichiara che essi denotano infatti un cambiamento radicale grazie al quale la giustizia in Sicilia appare non soltanto riabilitata ma capace di operare miracoli.

L'atterraggio dell'aviatore Kähler

SIDNEY, 24. — Si annuncia che l'aviatore Hinkler sarebbe stato costretto ad effettuare un atterraggio di fortuna.

Un vulcano in Giappone

che provoca grande spavento

TOKIO, 24. — Ieri nel pomeriggio il vulcano Asamajama è entrato in eruzione. L'eruzione che è una delle più gravi fra quelle che si sono verificate negli ultimi otto anni, è accompagnata da assordanti boati. Nei villaggi circostanti sono state avvertite forti scosse. Gli abitanti sono in preda al più grande spavento. Il vulcano ha lanciato a grande distanza pietre di considerevole grandezza provocando gravi danni.

L'esplosione in una miniera

Dodici vittime accertate

FORTHSMITH (Arkansas), 24. — In seguito alla esplosione di una miniera a undici miglia dalla città due uomini sono rimasti uccisi e sei mancano. L'incendio manifestatosi nella miniera impedì i lavori delle squadre di soccorso. Ulteriori notizie informano che dodici cadaveri sono stati estratti dalla miniera nella quale si è verificata l'esplosione. Un solo minatore risultò mancante.

Cinema Concerto Eden

Ancora oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14, ultimissima acclamata, entusiasticamente replicata della modernissima edizione 1928, di assoluta novità.

Il Romanzo

di un giovane povero

Celebre e popolarissimo romanzo di Ottavio Bevilacqua; poema d'amore e di lotta a tutte le mentalità, ed incorparabilmente rivissuto dai celebri artisti.

WLADIMIRO GAIDAROFF

Indimenticabile protagonista di «Manon e Mussina» e della bellissima, deliziosa

SUZY VERNON

Quando orchestra dall'inizio con speciale commento musicale del maestro cav. Au.

TUTTI I FIORI - LAVORI IN FIORI - TUTTE LE PIANTE DA FIORI - Fiori pressati - Lo STABILIMENTO AGRICOLO S. A. O. DI UDINE (Piazzale 29 luglio, Porta Pascolio).

Dopo il petulante discorso di mons. Seipel

L'Italia risponderebbe richiamando l'Ambasciatore

Il Duce all'opera

ROMA, 24. — La sesta edizione del «Giornale d'Italia» pubblica sotto il titolo «Richiamo del nostro ministro a Vienna?» il seguente commento:

La situazione che si è venuta a creare dopo le manifestazioni antitaliane di avventieri al Consiglio Nazionale austriaco e dopo il discorso del Cancelliere Seipel, che eccettuando per non dire altro, dalle consuetudini si segue nei rapporti internazionali è stata, naturalmente, oggetto di un attento esame a palazzo Chigi.

Raccogliamo la voce che correva insistentemente questa sera, che l'on. Mussolini avrebbe deciso il richiamo di S. E. Aurili, nostro ministro a Vienna. Crediamo che il popolo italiano — il quale pur considerando con animo tranquillo le manifestazioni austriache, non può non provare un profondo sdegno per questi attacchi petulanti — apprirebbe con soddisfazione questa dignitosa risposta a una politica che mostra di non tenere in nessun conto il contegno amichevole tenuto finora dall'Italia verso la Repubblica austriaca.

Una interrogazione alla Camera

Gli on. Pellizzari, Sansanelli ed altri deputati hanno presentato stamane alla Camera la seguente interrogazione:

«Chiediamo di conoscere il pensiero del Capo del Governo e ministro degli Esteri sulle ingiuriose manifestazioni di odio contro l'Italia svoltesi recentemente alla Camera austriaca e sulla campagna di impudicanti enzege condotta dai circoli responsabili dell'Austria contro la semplice applicazione della legge italiana nell'italiana provincia di Bolzano. Chiediamo se non si ravvisino gli estremi di un ormai intollerabile intervento di uno Stato straniero nella legislazione interna dello Stato italiano.»

Si assicura che a questa interrogazione il Capo del Governo risponderà nel corso della prossima ripresa parlamentare.

Tutta la stampa italiana commenta il petulante discorso di mons. Seipel, constatando come nelle parole del cancelliere austriaco si nota un vero e proprio incitamento allo sviluppo dell'irredentismo tedesco in Alto Adige.

In un commento molto serio, il «Giornale d'Italia» conclude dicendo che la pazienza dell'Italia ha un'eccezionale pazienza sul Brennero.

A Vienna si teme...

Volge da Vienna recando che la nota del «Giornale d'Italia», secondo cui il Governo di Roma penserebbe a rispondere al discorso del Cancelliere Seipel agli attacchi antitaliani pronunciati al Parlamento viennese

Avviso ai contribuenti

L'Intendenza di Finanza di Udine avverte i contribuenti di imposte dirette che con decreto n. 27 dic. 1923 N. 2503, è stato concesso agli Esattori delle imposte dirette del decennio 1913 - 1922 di esercitare i privilegi fiscali anche per l'anno 1928.

Allo scadere dei privilegi stessi essi hanno diritto di conseguire lo svincolo della cauzione, purché, fra l'altro, essi dimostrino di aver data integrale esecuzione, a favore dei contribuenti, dei rimborsi delle quote indebitate, decretati durante la loro gestione od altrimenti, di aver eseguito il versamento allo Stato, alla Provincia ed ai Comuni.

Per tanto, i contribuenti della vecchia Provincia di Udine, ai quali fossero stati notificati dalle Agenzie (ora Uffici Distrettuali delle Imposte) rimborsi d'imposte a tutto il 1922, ma che non avessero ancora ottenuto il pagamento dei rimborsi stessi, o la loro compensazione col debito d'imposta inscritta a ruolo, sono invitati a presentare reclamo all'Intendenza di Finanza, non oltre il 30 giugno p. v. corredata di documenti che comprovino la sussistenza del loro credito.

Trascorso detto termine essi cadranno da ogni diritto.

Trascorso detto termine essi cadranno da ogni diritto.

Trascorso detto termine essi cadranno da ogni diritto.

Trascorso detto termine essi cadranno da ogni diritto.

Trascorso detto termine essi cadranno da ogni diritto.

BENEFICENZA

Società Operaia di M. S. — in morte di Luigi Lesurici: cav. Amadio Giuseppe di Vittorio Veneto lire 100 da devolversi a suoi bisognosi.

Dante della Carità — in morte del prof. cav. Antonio Gasparini: co. Teresa Deciani Margreth 10, Bianca Margreth 10.

Rifugio Bambini Gesù. — per l'onomastico della presidente Diocesan, il gruppo Donna Cateche di S. Quirino L. 15.

Colonia di Pratis — nel trigesimo della morte di Mario Chiusi: la famiglia Antonio Chiusi: 200.

«Scuola e Famiglia» — in morte della N. D. Luisa Zang. Antonio Malanotti: il marito N. H. cav. ing. Antonio Malanotti, 100; Fanny Lazzatti 10.

DOMENICO DEL BIANCO, con Tip. D. Del Bianco & Figlio - Udine

SFIDUCIATI PER ESITO NEGATIVO DI ALTRE CURE, PROVATE CON FIDUCIA



LAXINA che non è solo un purgante ma un perfetto rieducatore dell'intestino

COMPRESSE ZUCCHERATE

Cura radicale e rapida della stitichezza cronica, atonia intestinale con tutte le loro complicazioni: capogiri, ronzii, malinconia, affanno di respiro, insonnia, emorroidi, irriabilità.

STAB. CHIM. FARM. RIUNITI SCHIAPPARELLI TORINO

PER PROSSIMO TRASFERIMENTO MOBILIFICIO CRIPPA

Via Aquileia 64 - UDINE

Svende tutta l'esistenza di

MOBILI

a prezzi di vero stralcio

Chi perde l'occasione trascura il proprio interesse

Vendesi pure il grandioso stabile adibito a deposito e abitazione

SPECIALITA' MEDICINALI DEGLI STABILIMENTI O. BATTISTA - NAPOLI

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE DI FAMA MONDIALE IRROBUSTISCE IL GIOVANE, SVILUPPA LA DONNA, FORTIFICA IL VECCHIO

Riconosciuto dai più ILLUSTRI CLINICI come il primo ricostituente del sangue, delle ossa e del sistema nervoso.

I suoi risultati meravigliosi sono affermati da Direttori di Cliniche ed Istituti Scientifici di TUTTE le Università Italiane (NESSUNA ESCLUSA).
Ne elenchiamo le sedi per ordine alfabetico: Bari, Bologna, Cagliari, Camerino, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Roma, Sassari, Siena, Torino e Urbino.

R. Univ. di Bari - Istituto di Patol. Chirur.
Ho voluto provare il Suo ISCHIROGENO su persona di mia famiglia. Non posso negare che il risultato è stato buono, come del resto era prevedibile, data la bontà del Suo preparato, ormai già consuetudinario.
Prof. Raffaele Paolucci - Medaglia d'oro Direttore Istituto di Patologia Chirur. R. Univ. di Bari

R. Univ. di Bologna - Clin. Dermosifilopatica.
L'ISCHIROGENO è un valoroso rimedio, di cui lo faccio molto uso nelle dermatosi cachettiche e nelle forme neurasteniche, ottenendone sempre splendidi risultati.
Prof. Domenico Malocchi
Direttore Clinica Dermosifilopatica R. Univ. di Bologna

R. Univ. di Cagliari - Clinica Medica.
Per i suoi benefici effetti, sono d'avviso che ogni Medico potrà ordinare l'ISCHIROGENO con tutta fiducia, tanto più che si tratta di un medicamento preparato con singolare perizia ed insiguito nella Farmacopea Ufficiale.
Prof. Ignazio Fenoglio
Direttore Clinica Medica R. Università di Cagliari

R. Univ. di Camerino - Clinica Medica.
Prescrivo da molto tempo l'ISCHIROGENO, che mi ha reso nella pratica ottimi servizi.
Prof. R. Silvestrini
Direttore Clinica Medica R. Università di Camerino

R. Univ. di Catania - Clinica Medica Gen.
L'ISCHIROGENO è un farmaco sovrano in tutte le forme di neurastenia, e su me stesso l'ho trovato efficacissimo, nella cura di una neurastenia, in cui nessun altro mezzo curativo aveva dato risultati soddisfacenti.
Prof. G. B. Ughetti
Direttore Clinica Medica R. Università di Catania

Ospedale Psichiatrico di Ferrara.
Ho sperimentato in molti casi di neurastenia l'ISCHIROGENO e posso assicurare di averlo trovato efficacissimo, specialmente in quelle forme che erano accompagnate a debolezza organica e stitichezza.
Prof. Ruggiero Tambroni
Direttore Ospedale Psichiatrico Provinciale di Ferrara

R. Univ. di Firenze - Clinica Medica.
L'ISCHIROGENO è un ottimo preparato, lo preferisco spesso e sempre con buoni risultati.
Prof. P. Grocco, Senatore del Regno.
Direttore Clinica Medica S. Superiori di Firenze

R. Univ. di Genova - Clinica Ostetrica.
Mi rallegro per la bontà dei lei preparati farmaceutici, che fanno veramente onore all'industria farmaceutica italiana.
Prof. L. M. Bossi
Direttore Clinica Ostetrica R. Università di Genova

R. Univ. di Messina - Clinica Oculistica.
Per i suoi benefici e salutarissimi effetti, il suo ISCHIROGENO è di riputazione così assicurata, che fra i rimedi tonico-ricostituenti, lo preferisco anche per le persone di mia famiglia.
Prof. P. Scimemi
Direttore Clinica Oculistica R. Università di Messina

R. Univ. di Milano - Istit. di Anat. Patol.
Dopo le lunghe sequelle di una grave infezione, lo stesso ritrovai nell'ISCHIROGENO il rapido e potente rigeneratore delle forze.
Prof. Alberto Pavesi
Direttore dell'Istituto di Anat. Patol. R. Univ. di Milano

R. Univ. di Modena - Clinica Medica.
Mi è grato di poterle notificare che sotto l'uso del suo ISCHIROGENO sono guariti da una neurastenia che mi travagliava da due mesi.
Prof. Ernesto Galvagni
Direttore Clinica Medica R. Università di Modena

R. Univ. di Napoli - Clinica Psichiatrica.
Ho trovato utile ed efficace l'ISCHIROGENO in molte forme di esaurimento nervoso. Ad esso si deve dare la preferenza in quei casi di fiacchezza che si accompagnano a glicosuria (diabete).
Prof. Leonardo Bianchi, Senatore del Regno
Direttore Clinica Psichiatrica R. Univ. di Napoli

LA PAROLA DELLA SCIENZA!

CIÒ CHE AFFERMANO TRE SOMMI CLINICI CHE PER UN QUARTO DI SECOLO HANNO PREFERITO L'ISCHIROGENO E L'HANNO USATO PER SE STESSI E PER PERSONE DI FAMIGLIA!!!

CLINICA PSICHIATRICA
R. Università di Genova
Genova, 20 Marzo 1905

Preg. Comm. Battista
Conosco ed apprezzo da tempo i Suoi preparati e li ordino abbastanza spesso, trovandomene contento.
Le auguro fortuna pari al Suo merito ed alla Sua infaticabile attività per dotare la farmacia italiana di specialità nostre, buone ed utili talvolta quanto e più delle straniere.
Mi creda
Prof. ENRICO MORSELLI
Direttore Clin. Psichiatrica R. Univ. di Genova

Genova, 5 Febbraio 1907
Le auguro la fortuna che si merita la Sua attività e per mio conto seguirò a prescrivere l'ISCHIROGENO, da Lei preparato, ogniqualvolta mi sarà indicato dalle contingenze cliniche dei miei ammalati. Con stima
Prof. ENRICO MORSELLI

Genova, 4 Gennaio 1926
Durante tutti questi anni ho avuto frequenti occasioni di prescrivere il Suo ISCHIROGENO, specialmente in casi di astenia cerebrale, spinale, di psico-astenia e di depressione melanconica, e ne ho veduto il più delle volte effetti rapidi e sicuri. Nella profusione di preparati ricostituenti, tonici, stimolanti, che vengono ogni giorno formulati e messi in commercio, ben pochi si salvano nella lotta per la vita, il Suo ISCHIROGENO è, da molti anni, uno dei pochissimi che sfidano le ingiurie del tempo. E questo mi è grato attestare in puro omaggio alla verità.
Con immutata stima Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

Castel S. Giovanni (Piacenza) 12 Agosto 1926
Trovandomi in villeggiatura e desiderando continuare per mio uso personale la assunzione del Lei eccellente ISCHIROGENO, Le sarò molto grato se vorrà spedirmene alcune bottiglie.
La ringrazio anticipatamente e me Le dico devoto
Prof. ENRICO MORSELLI

Castel S. Gio. 6 Settembre 1926
Mi è giunta felicemente la cassetta contenente le bottiglie d'ISCHIROGENO, e mi affretto a ringraziarla del bel dono. Ne faccio uso personale e posso dirLe che ne traggo giovamento. Anche persone di mia famiglia possono lodarsene.
Con saluti sentitissimi, Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

Castel S. Gio. 6 Settembre 1926
Mi è giunta felicemente la cassetta contenente le bottiglie d'ISCHIROGENO, e mi affretto a ringraziarla del bel dono. Ne faccio uso personale e posso dirLe che ne traggo giovamento. Anche persone di mia famiglia possono lodarsene.
Con saluti sentitissimi, Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

Castel S. Gio. 6 Settembre 1926
Mi è giunta felicemente la cassetta contenente le bottiglie d'ISCHIROGENO, e mi affretto a ringraziarla del bel dono. Ne faccio uso personale e posso dirLe che ne traggo giovamento. Anche persone di mia famiglia possono lodarsene.
Con saluti sentitissimi, Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

Castel S. Gio. 6 Settembre 1926
Mi è giunta felicemente la cassetta contenente le bottiglie d'ISCHIROGENO, e mi affretto a ringraziarla del bel dono. Ne faccio uso personale e posso dirLe che ne traggo giovamento. Anche persone di mia famiglia possono lodarsene.
Con saluti sentitissimi, Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

Castel S. Gio. 6 Settembre 1926
Mi è giunta felicemente la cassetta contenente le bottiglie d'ISCHIROGENO, e mi affretto a ringraziarla del bel dono. Ne faccio uso personale e posso dirLe che ne traggo giovamento. Anche persone di mia famiglia possono lodarsene.
Con saluti sentitissimi, Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

prof. Cardarelli
Direttore di Clinica Medica
Università di Napoli
6 apr 1893
Prescrivere di avere fatto
permanente l'Ischirogen
di avere trovato molto utile
in casi di neurastenia e
specialmente nelle comatose
di malattie curabili
Ant. Cardarelli

prof. Cardarelli
Direttore della Clinica Medica
Università di Napoli
23 sett. 1892
Mio caro Battista,
Di un'azione sostanzialmente
riparatrice del suo Ischirogen, che si è
la sua figura stavano usando, la
oltre un anno, o con sommo pos-
gato. E questo debbo dire non per
fare una recensione o quell'etichetta
che è utile per il paziente, non per
il legno, ma, per dare a lei una
pianta di soddisfazione.
Di cuore ti abbraccio.
Attey. amico
Antonio Cardarelli

Sempre gradissimo al
l'amico signor Comm. Battista
prof. Cardarelli
Senatore del Regno
prof. Don. dell'Ischirogen,
che nei miei familiari pre-
stano con grande profitto
Ch. Morini

OSPEDALE PSICHIATRICO
PROVINCIALE
Perugia, 22 Gennaio 1904
Onorevole Comm. Battista

Il favore sempre crescente, che incontra l'ISCHIROGENO, mi riesce sommamente gradito, rendendo piena ragione dello apprezzamento esatto, che ne ebbi a fare tra i primi. E' un rimedio prezioso e Lei può andare superbo d'averlo inventato e diffuso a vantaggio dei sofferenti. Attraverso il catetoscopio dei rimedi, che inondano il campo della farmacoterapia con vita effimera, l'ISCHIROGENO rimane un punto fermo e luminoso e duraturo.
Con stima
Prof. CESARE AGOSTINI
Direttore dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale

CLINICA PSICHIATRICA
R. Università di Perugia
Perugia 15 Ottobre 1924
Io non posso che continuare ad esprimere la maggiore soddisfazione per i risultati veramente superiori all'aspettativa del suo prezioso ISCHIROGENO, che tiene incontestabilmente il primato fra le specialità che tendono a rinvigorire il sistema nervoso comunque indebolito.
Per i suoi ottimi preparati merita Ella l'elogio incondizionato degli studiosi e la riconoscenza continua dei poveri infermi.
Con saluti cordiali
Prof. CESARE AGOSTINI
Direttore Clin. Psichiatrica R. Univ. di Perugia

Perugia, 15 Giugno 1927
Ho ricevuto puntualmente le bottiglie d'ISCHIROGENO, cortesemente inviatemi per mio uso. Convalescente di una noiosa, prolungata forma influenzale, ho rifatto particolare, sofferto giovamento dall'uso del Suo lodato medicinale, che si è affermato ormai il migliore nei casi di astenia del sistema nervoso centrale, ed in tutte le forme di esaurimento dell'organismo conseguenti a prolungate tossi - infezioni.
Con grande stima e cordialità suo devotissimo
Prof. CESARE AGOSTINI

CLINICA PSICHIATRICA
R. Università di Perugia
Perugia 15 Ottobre 1924
Io non posso che continuare ad esprimere la maggiore soddisfazione per i risultati veramente superiori all'aspettativa del suo prezioso ISCHIROGENO, che tiene incontestabilmente il primato fra le specialità che tendono a rinvigorire il sistema nervoso comunque indebolito.
Per i suoi ottimi preparati merita Ella l'elogio incondizionato degli studiosi e la riconoscenza continua dei poveri infermi.
Con saluti cordiali
Prof. CESARE AGOSTINI
Direttore Clin. Psichiatrica R. Univ. di Perugia

CLINICA PSICHIATRICA
R. Università di Perugia
Perugia 15 Ottobre 1924
Io non posso che continuare ad esprimere la maggiore soddisfazione per i risultati veramente superiori all'aspettativa del suo prezioso ISCHIROGENO, che tiene incontestabilmente il primato fra le specialità che tendono a rinvigorire il sistema nervoso comunque indebolito.
Per i suoi ottimi preparati merita Ella l'elogio incondizionato degli studiosi e la riconoscenza continua dei poveri infermi.
Con saluti cordiali
Prof. CESARE AGOSTINI
Direttore Clin. Psichiatrica R. Univ. di Perugia

CLINICA PSICHIATRICA
R. Università di Perugia
Perugia 15 Ottobre 1924
Io non posso che continuare ad esprimere la maggiore soddisfazione per i risultati veramente superiori all'aspettativa del suo prezioso ISCHIROGENO, che tiene incontestabilmente il primato fra le specialità che tendono a rinvigorire il sistema nervoso comunque indebolito.
Per i suoi ottimi preparati merita Ella l'elogio incondizionato degli studiosi e la riconoscenza continua dei poveri infermi.
Con saluti cordiali
Prof. CESARE AGOSTINI
Direttore Clin. Psichiatrica R. Univ. di Perugia

CLINICA PSICHIATRICA
R. Università di Perugia
Perugia 15 Ottobre 1924
Io non posso che continuare ad esprimere la maggiore soddisfazione per i risultati veramente superiori all'aspettativa del suo prezioso ISCHIROGENO, che tiene incontestabilmente il primato fra le specialità che tendono a rinvigorire il sistema nervoso comunque indebolito.
Per i suoi ottimi preparati merita Ella l'elogio incondizionato degli studiosi e la riconoscenza continua dei poveri infermi.
Con saluti cordiali
Prof. CESARE AGOSTINI
Direttore Clin. Psichiatrica R. Univ. di Perugia

CLINICA PSICHIATRICA
R. Università di Perugia
Perugia 15 Ottobre 1924
Io non posso che continuare ad esprimere la maggiore soddisfazione per i risultati veramente superiori all'aspettativa del suo prezioso ISCHIROGENO, che tiene incontestabilmente il primato fra le specialità che tendono a rinvigorire il sistema nervoso comunque indebolito.
Per i suoi ottimi preparati merita Ella l'elogio incondizionato degli studiosi e la riconoscenza continua dei poveri infermi.
Con saluti cordiali
Prof. CESARE AGOSTINI
Direttore Clin. Psichiatrica R. Univ. di Perugia

CLINICA PSICHIATRICA
R. Università di Perugia
Perugia 15 Ottobre 1924
Io non posso che continuare ad esprimere la maggiore soddisfazione per i risultati veramente superiori all'aspettativa del suo prezioso ISCHIROGENO, che tiene incontestabilmente il primato fra le specialità che tendono a rinvigorire il sistema nervoso comunque indebolito.
Per i suoi ottimi preparati merita Ella l'elogio incondizionato degli studiosi e la riconoscenza continua dei poveri infermi.
Con saluti cordiali
Prof. CESARE AGOSTINI
Direttore Clin. Psichiatrica R. Univ. di Perugia

R. Univ. di Padova - Clinica Medica.
Ho sperimentato il Suo preparato ISCHIROGENO sopra ammalati e sani e posso attestare che ha dimostrato la sua grande attività curativa sopra l'inerzia dello stomaco e le inappetenzze. L'ho usato anche io e ne ho ricavato immenso vantaggio.
Prof. A. De Giovanni, Senatore del Regno
Direttore Clinica Medica R. Università di Padova

R. Univ. di Palermo - Clinica Psichiatrica.
In molti stati di neurastenia generale o parziale ho trovato assai utile l'ISCHIROGENO, che ritengo raccomandabile in modo speciale in quelle forme di esaurimento nervoso che si accompagnano a stitichezza (diabete).
Prof. Rosolino Colella
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Palermo

R. Univ. di Parma - Clinica Medica.
Ho già da parecchi anni, e con crescente fiducia, prescritto l'ISCHIROGENO, in soggetti neurastenici, anemici e convalescenti di malattie infettive, sempre ottenendo pronti e mirabili effetti.
Prof. Umberto Gabbi
Direttore Clinica Medica R. Università di Parma

R. Univ. di Pavia - Clinica Ostetrica.
Nelle mie prescrizioni ho fatto molto uso del suo ottimo ISCHIROGENO e n'ebbi sempre buoni risultati.
Prof. L. Civio
Direttore Clinica Ostetrica R. Università di Pavia

R. Univ. di Perugia - Clinica Chirurgica.
Nella mia pratica non ho impiegato che l'ISCHIROGENO, che ha ormai uso assai diffuso per parte di tutti i medici, e che giungo un preparato assai ben fatto ed utile in tutti quegli stadi, in cui è affievolita l'energia nervosa.
Prof. Erasmo de Paoli
Direttore Clinica Chirurgica R. Università di Perugia

R. Univ. di Pisa - Clinica Medica.
Ho assai usato l'ISCHIROGENO e ne ebbi ottimi risultati, onde io lo raccomando vivamente in quegli stadi morbosissimi che richiedono una efficace cura ricostituente.
Prof. G. B. Queirolo, Senatore del Regno
Direttore Clinica Medica R. Università di Pisa

R. Univ. di Roma - Clinica Medica.
A parecchi malati esauriti di forze o di debole costituzione ho prescritto l'ISCHIROGENO ed ho potuto constatare notevoli benefici in breve tempo.
Prof. Guido Baccelli
Direttore Clinica Medica R. Università di Roma

R. Univ. di Sassari - Clinica Medica.
Del suo ISCHIROGENO posso dire bene come rimedio tonico-ricostituente assai utile negli stadi di neurastenia cerebrospinale.
Prof. C. Coronedi
Direttore Clinica Medica R. Università di Sassari

R. Univ. di Siena - Clinica Psichiatrica.
Ho il piacere di poterle confermare gli ottimi risultati ottenuti col suo ISCHIROGENO nei casi di neurastenia e di debolezza generale.
Prof. Paolo Funaloffi
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Siena

R. Univ. di Torino - Clinica Psichiatrica.
Come ebbi già a scriverle altra volta, ho ottenuto eccellenti risultati nella mia pratica dall'uso del Suo ISCHIROGENO.
Prof. Cesare Lombroso
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Torino

R. Univ. di Urbino - Clinica Medica.
Conservo sempre buona memoria di Lei, perché fui il primo, qui, a sperimentare per molti anni, il Suo meraviglioso ISCHIROGENO, precisamente nella persona della mia Signora, afflitta da grave esaurimento. Dati gli splendidi risultati ottenuti, se non rimasto oltremodo soddisfatto e contento, e quindi la diffusione, che ne è conseguita.
Prof. Antonio Calderoni
Direttore Clinica Medica R. Università di Urbino

DOCUMENTI SCIENTIFICI RARI CHE NESSUNA SPECIALITÀ MEDICINALE POSSIEDE!
Dopo tali solenni affermazioni ci sarà ancora qualcuno, che dovendo fare una cura ricostituente, non ricorra all'ISCHIROGENO?
Una Bottiglia ISCHIROGENO normale costa Lire DODICI - Una Bottiglia monstre Lire CINQUANTA. - Vendesi in tutte le Farmacie.

PAIROM BATTISTA

Preparato in cinque diversi tipi per curare i BAMBINI, che divengono ROSSI, PAFFUTI e crescono SANI, ROBUSTI.

- 1° - PAIROM FOSFONICO
a base di fosforo, calcio e sodio.
Ajuta la nutrizione e favorisce lo sviluppo del bambino.
- 2° - PAIROM FOSFARSINICO
a base di fosforo, calcio, sodio e arsenico.
Il miglior preparato arsenicale modificato del mondo.
- 3° - PAIROM FOSFOIODARSINICO
a base di fosforo, calcio, sodio, arsenico e iodio.
La più tollerata cura iodica desprivata del sangue.
- 4° - PAIROM FOSFOFERRARSINICO
a base di fosforo, calcio, sodio, arsenico e ferro.
Preparato contro la debolezza generata e le anemie.
- 5° - PAIROM FOSFOQUAIARSINICO
a base di fosforo, calcio, sodio, arsenico e gualacolo.
Contra le affezioni degli organi respiratori.

Ogni bottiglia Lire DIECI.

URONEFROS BATTISTA

a base di piperazina, urotropina, emiltole e citrati alcalini.

ANTIURICO - ANTILITICO - DIURETICO

CURA SPECIFICA COMPLETA DEL RENE E DELLE VIE URINARIE

IL PIÙ ATTIVO SOLVENTE DELL'ACIDO URICO E DEI CALCOLI RENALI DI OGNI SORTA

INSUPERABILE ANTISEPTICO DELL'APPARATO URINARIO, SEDATIVO DELLA VESCICA

Arresta e risolve ogni forma irritativa delle vie urinarie, calmandone immediatamente le sofferenze. Pulisce completamente i reni e li aiuta nel grande lavoro di filtrazione. Vince tutte le forme di reumatismo, artrite, gotta, renella, uricemia, ossaluria, fosfaturia, nonché tutti i mali accessori derivanti da siffatti disturbi.

Ogni bottiglia Lire DICOTTO.

GLICEROTERPINA BATTISTA

al iodofornio, terpinia e creosoto.

RIMEDIO SOVRANO CONTRO TOSSI - CATARRI - BRONCHITI.

CURA SPECIFICA COMPLETA DEL RENE E DELLE VIE URINARIE

Resolve e guarisce le tossi più ostinate, di qualunque natura, i catarrhi umidi e secchi, le bronchiti acute e croniche e le altre affezioni dell'apparato respiratorio.

La Gliceroterpina modifica notevolmente i sintomi generali e locali, diminuisce la tosse e la quantità dell'espettorato, che migliora anche in qualità e fa cessare, in breve tempo, con la risoluzione del processo; calma il respiro affannoso e restituisce libero ed integro il movimento vescicolare, facendo ben presto scomparire i rantoli e i ronchi; nei febbricitanti abbassa la temperatura sino alla scomparsa della febbre.

Ogni bottiglia Lire DIECI.

ANTILEPSI BATTISTA

(Liquido anticonvulsivo)

Soluzione antiepilettica intestinale con bromuri ed estratto tebalco.

UNICO SPECIFICO CONTRO L'EPILESSIA.

L'Antilepsi dalla rigorosa esperienza clinica fu dichiarata il rimedio più razionale, più completo e più energico contro l'epilessia.

Ed infatti, secondo la teoria tossica del Ferè, l'epilessia e le forme convulsive in generale riconoscono per loro causa principale e più frequente l'intossicazione intestinale, e l'Antilepsi, contenendo l'antisetico viscerale, fa la cura causale del morbo, di cui previene gli accessi ed assicura la guarigione, anche nei casi più ribelli a tutti gli altri rimedi conosciuti in medicina.

Ogni bottiglia Lire QUINDICI.

IPNOTINA BATTISTA

a base di bromuro di potassio, clorato puro, paraldeide, estratti canape Indiana, gualacolo e lattuga.

RIMEDIO SICURO CONTRO L'INSONNIA.

Per il suo effetto sempre costante nel produrre il sonno e nel procurare la calma e la quiete, senza per nulla danneggiare l'organismo, da Clinici primari l'IPNOTINA è stata dichiarata l'ipnotico-calmante insuperabile. Epperò essa, come il miglior ipnotico, viene prescritta in tutti i casi d'insonnia, a qualunque causa dovuta, sia pure con febbre, quando urge rinfrescare l'ammalato. Non produce pesantezza di capo, né disturbi di stomaco, né alcuna depressione psichica od organica, per cui può somministrarsi, senza rischio, anche ad ammalati molto deboli.

Ogni bottiglia Lire OTTO.

Tutte le specialità medicinali Battista non contengono zucchero e quindi possono usarsi dai diabetici. - Se il vostro Farmacista è sprovvisto di qualcuna di tali specialità, dirigete cartolina vaglia all'Autore Comm. O. Battista, - Corso Umberto I, 119, Napoli - che per 4 bottiglie, anche di specialità diverse, dà il trasporto gratis. - L'opuscolo generale delle specialità medicinali Battista si spedisce gratis dietro richiesta. Ci giungono continuamente, con preghiera di pubblicarle, lettere e talvolta anche fotografie di persone, che esaltano i nostri preparati per le miracolose guarigioni ottenute. Ma noi non le pubblichiamo, perché pensiamo che tali pubblicazioni, non avendo valore scientifico, servirebbero piuttosto a lusingare la vanità di chi le desidera. Noi invece ci atteniamo solo ai giudizi dei Signori Medici.